

ACCORDO DI PROGRAMMA

art.59 e art.60 LR 24/2017 finalizzato alla realizzazione e gestione dei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la via Pasquale Tosi, la via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini (RN). *CUP C41B20000010004*



ACCORDO DI PROGRAMMA

Adozione:

Delibera di C.C. n. 00 del 00/00/0000

Approvazione:

Delibera di C.C. n. 00 del 00/00/0000

Presidente della Provincia:

Sindaco Santarcangelo di Romagna:

Sindaco Rimini:

Luglio 2021

ACCORDO DI PROGRAMMA

art.59 e art.60 LR 24/2017 finalizzato alla realizzazione e gestione dei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la via Pasquale Tosi, la via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini (RN). CUP C41B20000010004

TRA

la **PROVINCIA DI RIMINI** (C.F. 91023860405), rappresentata dal Presidente **Riziero Santi** nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, corso d'Augusto n. 231 – Rimini, eletto presidente della Provincia di Rimini il 31/10/2018, che sottoscrive il presente Accordo in forza della delibera di G.P. n. ____ del _____;

E

il **COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA** (C.F. 01219190400) rappresentato dalla Sindaca, **Alice Parma** nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso l'Amministrazione Comunale, piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di R., rieletta Sindaca di Santarcangelo di Romagna l'8/06/2016, che sottoscrive il presente Accordo in forza della delibera di C.C. n. ____ del _____;

E

il **COMUNE DI RIMINI** (C.F. 00304260409) rappresentato dal Sindaco, **Andrea Gnassi** nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso l'Amministrazione Comunale, piazza Cavour n. 27 – Rimini, rieletto Sindaco di Rimini il 26/05/2019, che sottoscrive il presente Accordo in forza della delibera di C.C. n. ____ del _____;

PREMESSO CHE

- il Comune di Santarcangelo di Romagna ha incamerato un contributo di sostenibilità in attuazione di un accordo di ex art. 18 – L.R. 20/2000 sottoscritto in data 05/11/2018 con rogito Notaio Bernardi Fabbrani in Rimini (Rep. 40580/19784), di complessivi € 385.560,00, finalizzato alla realizzazione di una nuova rotatoria nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini per la messa in sicurezza dell'intersezione della via Pasquale Tosi con la strada comunale via Vecchia Emilia e la strada provinciale SP 136 "Santarcangelo mare";
- la realizzazione del progetto come sopra sommariamente descritto trova giustificazioni nelle reali situazioni dei flussi veicolari attuali che rendono problematica la fluidità della circolazione a scapito della qualità ambientale e della sicurezza stradale;
- per l'approvazione dell'intervento, ricadente su due diversi territori comunali, in parte su aree di proprietà privata ricadenti sia nel Comune di Santarcangelo di Romagna che nel Comune di Rimini, in parte sulla viabilità comunale dei Comuni suddetti, ed in parte sulla viabilità provinciale SP 136, e non coincidente con le previsioni delle rispettive strumentazioni urbanistiche vigenti, è necessario ricorrere all'Accordo di Programma in variante ai piani, disciplinato dagli artt. 59 e 60 della nuova legge urbanistica regionale ER n. 24/2017, che per l'esame del progetto prevede la Convocazione della Conferenza di Servizi disciplinata dall'art. 14 e ss. L. 241/90;
- in data 14/12/2020 (Rep. n. 435) gli Enti di cui sopra hanno sottoscritto un PROTOCOLLO D'INTESA parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), regolante le attività di progettazione della rotatoria, le rispettive competenze, le modalità di acquisizione delle aree e degli espropri, la ripartizione dei costi, gli impegni relativi alla presa in carico e successiva manutenzione delle opere, definendo un importo complessivo per la realizzazione dell'opera

stimato in € 750.000,00; tali impegni si intendono qui confermati e dettagliati secondo quanto declinato in seguito;

- il suddetto protocollo d'intesa demanda l'approvazione del progetto definitivo alla Convocazione della Conferenza di Servizi disciplinata dall'art. 14 e ss. L. 241/90, secondo quanto previsto dai citati art. 59-60 della L.R. 24/2017;

VALUTATO CHE

la LR n. 24/17 prevede il Piano Urbanistico Generale (PUG) quale strumento di pianificazione comunale, riunendo la pianificazione tripartita in un unico strumento; ciononostante la nuova normativa regionale all'art. 4 *"Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti"*, detta le disposizioni da osservare nel periodo transitorio 2018-2021 per l'attuazione del PSC e del RUE prima di avviare il procedimento di approvazione del PUG. Il comma 4 del medesimo articolo alla lett. e) stabilisce che nella fase transitoria possono essere adottati gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che possono comportare anche l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

il Comune di Rimini in attuazione della legge regionale (LR) n. 20/2000, ha approvato due dei tre strumenti urbanistici previsti per la pianificazione urbanistica comunale: il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Nelle more dell'approvazione del terzo strumento previsto dalla normativa regionale: il Piano Operativo Comunale (POC) - strumento che aveva il compito di individuare e disciplinare, in conformità alle previsioni del PSC, gli interventi di tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni - è stata approvata la nuova legge regionale n. 24 del 21/12/2017, denominata *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*;

il Comune di Santarcangelo di Romagna in attuazione della legge regionale (LR) n. 20/2000, ha approvato: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), e il Piano Operativo Comunale (POC): l'opera pubblica in argomento non è inserita nella pianificazione operativa vigente e quindi è necessaria una variante conformativa che la disciplini;

per dare seguito all'Accordo territoriale per l'attuazione dell'opera pubblica in argomento si è individuato nell'Accordo di programma, disciplinato agli art. 59 e 60 della LR n. 24/17, lo strumento idoneo alla realizzazione degli interventi, infatti l'art. 59 al primo comma stabilisce che fuori dai casi disciplinati dagli accordi operativi e dai piani attuativi di iniziativa pubblica per la definizione e l'attuazione di opere, interventi e programmi di rilevante interesse pubblico, che richiedano l'azione integrata e coordinata di enti pubblici, il Sindaco può promuovere la conclusione di un Accordo di programma;

L'Accordo di programma dà quindi attuazione alle previsioni dei rispettivi PSC e interviene, esternamente al territorio urbanizzato, su ambiti destinati dalla pianificazione urbanistica santarcangiolese in Dotazioni ecologiche e ambientali ECO.A (art. 77 del RUE) e su aree destinate al sistema delle infrastrutture per la mobilità, rete della viabilità extraurbana di interesse provinciale ed intercomunale MOB.VE (capo 3 del RUE), e su ambiti destinati dalla pianificazione urbanistica riminese in parte in Ambiti agricoli periurbani - AAP ed in parte in Grandi funzioni sovracomunali (poli funzionali) - APF; le aree sono inedificate;

completano l'assetto dell'Accordo di programma gli accordi coi privati dei terreni ricadenti nel Comune di Santarcangelo di Romagna, (ex art. 18 della LR 20/00, applicabile in forza dell'art. 4 co. 4 LR n. 24/17), derivanti dagli atti di pianificazione operativa già approvati.

DATO ATTO CHE:

in fase preliminare di comunicazione dell'avvio di procedimento trasmesso ai privati proprietari delle aree interessate dai lavori, sono state acquisite le osservazioni dagli stessi trasmesse, e di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del progetto definitivo.

CONSIDERATO CHE

l'Accordo di programma consente di raggiungere obiettivi di interesse pubblico di primaria importanza già elencati nel protocollo d'intesa sottoscritto tra gli Enti in data 14/12/2020 e che di seguito si sintetizzano:

- Miglioramento della fluidità veicolare e conseguente messa in sicurezza dell'incrocio e della qualità ambientale complessiva di zona;
- Razionalizzazione e integrazione delle reti di fognatura esistenti con miglioramento della qualità ambientale dello scolo consortile Brancona;

il presente Accordo consente inoltre di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera, aggiornando contemporaneamente la strumentazione urbanistica vigente e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

la normativa dell'Accordo di programma disciplina gli impegni di spesa per la realizzazione dell'opera e quelli relativi alla presa in carico e successiva manutenzione delle opere fra i tre Enti interessati.

Tutto ciò premesso, valutato, dato atto e considerato fra le parti, si conviene e si sottoscrive il seguente Accordo di programma.

Art. 1 – Premesse, procedure ed effetti dell'accordo

1. Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma (di seguito richiamato solo con il termine "Accordo") e s'intendono quindi integralmente riportati.
2. Il Comune di Santarcangelo di Romagna ha assunto il ruolo di promotore dell'accordo di programma in parola e di condividere con gli altri Enti sottoscrittori il progetto definitivo prima dell'avvio della conferenza di servizi di cui all'art. 60 della LR 24/2017.
3. L'Accordo è concluso ed approvato ai sensi dell'art. 59 e secondo le procedure previste all'art. 60 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i., in quanto ha ad oggetto l'approvazione dello stesso con effetto di variante agli strumenti territoriali ed urbanistici vigenti. L'intervento costituisce opera pubblica di rilievo sovracomunale e pertanto rientra tra le ipotesi previste dall'art 6 comma 5 lettera a) della LR 24/2017.
4. La conclusione dell'Accordo comporta l'approvazione del progetto definitivo delle opere pubbliche relative alla messa in sicurezza dell'incrocio fra la via Pasquale Tosi, la via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse; consente l'attuazione degli accordi già sottoscritti, ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000, da parte del Comune di Santarcangelo di Romagna e dei privati interessati.
5. Con l'approvazione dell'Accordo si potrà dare corso alla redazione del progetto esecutivo da mettere a gara secondo le norme del Codice degli Appalti – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
6. Con l'approvazione dell'Accordo si dichiarerà l'urgenza e la pubblica utilità dell'opera con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

1. Le aree oggetto dell'Accordo, rappresentate nella tavola "10 - PLANIMETRIA DI PROGETTO", sono composte da aree pubbliche (le attuali sedi stradali riconducibile al demanio stradale dei rispettivi Enti) e da aree private (elencate negli elaborati "27 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" e "28 - ELENCO DITTE").
2. L'Accordo disciplina le modalità d'attuazione degli interventi di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto finalizzate alla messa in sicurezza dell'incrocio fra la via Pasquale Tosi, la

via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse di mitigazione e compensazione degli effetti sull'ambiente e sul paesaggio.

3. Con riferimento alla strumentazione urbanistica del Comune di Rimini, la normativa del presente Accordo in quanto normativa speciale, finalizzata all'attuazione dell'opera pubblica, integra la normativa di RUE e in caso di contrasto, prevale in quanto norma di dettaglio. L'Accordo di programma determina altresì variante cartografica al RUE e alla Tavola dei vincoli in merito al tematismo ARI e a tutte le tavole a questo correlate.
4. Con riferimento alla strumentazione urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna, il presente Accordo sarà recepito all'interno del POC per costituirne parte integrante ed attuativa.
5. Il progetto di opera pubblica che si approva con il presente accordo comprende tutte le opere necessarie per dare l'opera compiuta in ogni sua componente infrastrutturale, tecnologica, ambientale. Le aree di intervento pubblico sono in parte di proprietà pubblica o in disponibilità del Comune ed in parte residuale di proprietà privata; per queste ultime si attivano le procedure espropriative.
6. L'Accordo di programma, sottoscritto tra i Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna e la Provincia, attua le previsioni dei rispettivi PSC ha valenza di strumento urbanistico.

Art. 3 – Obblighi per la realizzazione e l'attuazione dell'Accordo

1. I soggetti partecipanti all'Accordo s'impegnano, ognuno per le proprie competenze a dare attuazione alle attività e agli interventi programmati, adottando le modalità organizzative e procedurali più idonee a garantire la rapidità e la snellezza delle attività amministrative, come già declinate puntualmente nel "Protocollo d'Intesa" sottoscritto fra tra i Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna e la Provincia di Rimini, e registrato nel registro delle scritture del Comune di Santarcangelo di Romagna al Reg. n. 435 del 14/12/2020, allegato parte integrante al presente Accordo, sotto la lettera A, fatte salve le precisazioni di cui al successivo art. 11 comma 3.
2. I rappresentanti dei rispettivi Enti sono quindi impegnati per quanto di loro spettanza, a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto di realizzazione della rotatoria stradale.

Art. 4 – Accordi con i privati

1. Il Comune di Santarcangelo di Romagna in data 06/05/2020 ha sottoscritto un Accordo ex art. 18 – LR 20/2000 con la società Centro Petroli Baroni Srl, a cura del Dottor Vincenzo Minichini notaio in Savignano sul Rubicone, registrato a Cesena il 15/05/2020 n. 3314 serie 1T, e trascritto a Rimini in data 15/05/2020 R.P. art. 3319, in cui si prevede l'obbligo per la Società di cessione gratuita delle aree individuate al Foglio 7 mappali 158 e 657, eventualmente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento.
2. Il suddetto Accordo si intende qui recepito per quanto concerne gli impegni assunti dal privato e riferibili all'oggetto del presente procedimento.
3. Resta inteso che, nel caso in cui la cessione non avesse luogo, si procederà comunque all'acquisizione con decreto di esproprio, fermi e impregiudicati eventuali diritti edificatori a compensazione dell'indennità di esproprio.

Art. 5 – Modalità di attuazione dell'Accordo

1. Le opere pubbliche si attuano tramite progetto di opera pubblica ai sensi del Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016).
2. Il "Protocollo d'Intesa", di cui al precedente Art. 3, disciplina già i ruoli e il riparto delle competenze fra gli Enti che lo hanno sottoscritto; in particolare definisce gli aspetti espropriativi, esecutivi, autorizzativi, di cantierizzazione ed infine la definizione degli aspetti patrimoniali, e del successivo regime relativo alle manutenzioni dell'opera compiuta.
3. Il "Protocollo d'Intesa", di cui al precedente Art. 3, disciplina inoltre il riparto degli impegni economici fra gli Enti, il cui importo complessivo derivante dal "quadro economico" allegato al DOCUMENTO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI approvato da ciascun Ente, è stato quantificato in € 750.000,00.

Art. 6 – Tempi di attuazione dell'Accordo

1. Gli interventi pubblici, da realizzare in conformità e con le modalità previste dal presente Accordo, dovranno essere iniziati e terminati entro i termini indicati nel Cronoprogramma, (allegato "26 - CRONOPROGRAMMA"), che prevede la fine dei lavori entro 180 giorni a far data dalla consegna delle opere.
2. Eventuali proroghe per sopraggiunti eventi oggi non ipotizzabili, sono ammesse nei limiti di Legge, previa condivisione fra gli Enti.

Art. 7 – Piano di Monitoraggio

1. Il piano di monitoraggio dell'opera pubblica in progetto ha lo scopo di definire un metodo per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale prefissati, facendo ricorso al set di indicatori del monitoraggio individuati nelle VALSAT allegate alle varianti urbanistiche che recepiscono i contenuti del presente Accordo.
2. Per avere dati oggettivi e misurabili in rapporto alle componenti strutturali dell'ambiente e del territorio, e per consentire nel tempo una valutazione della efficacia dell'opera pubblica in parola, gli Enti si impegnano ad installare centraline per il rilevamento dei flussi di traffico, della qualità dell'aria, e ad effettuare verifiche acustiche post operam.

Art. 8 - Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

1. Ai sensi dell'art. 34 comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna – in quanto Ente promotore – e composto da rappresentanti degli Enti firmatari.
2. Spetta al collegio di vigilanza soprintendere alla tempestiva, corretta e piena attuazione dell'Accordo, individuando gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono e proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3. L'insediamento del collegio avviene successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del decreto del Presidente della Provincia di Rimini di approvazione dell'Accordo.
4. All'atto dell'insediamento il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi ed i mezzi necessari per il proprio funzionamento.
5. Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'Accordo, il collegio di vigilanza si avvale della consulenza tecnica dei Servizi Tecnici degli Enti firmatari competenti per materia.
6. I soggetti che sottoscrivono l'Accordo s'impegnano a fornire al collegio di vigilanza i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della suddetta attività di monitoraggio.
7. Si stabilisce che il Collegio si riunisca almeno una volta all'anno, eventualmente anche in modalità telematica.

Art. 9 – Garanzie finanziarie

1. Il riparto degli impegni finanziari assunti dagli Enti all'Art. 8 del "Protocollo d'intesa" sottoscritto, viene ribadito come di seguito dettagliato:
 - La Provincia di Rimini verserà un contributo pari ad € 50.000,00 al Comune di Santarcangelo di Romagna;
 - Il Comune di Santarcangelo finanzia il quadro economico con il contributo di sostenibilità dal medesimo incamerato, pari ad € 385.560,00;
 - Le somme restanti, stimate in € 314.440,00 per dare completa copertura al Quadro Economico, saranno suddivise in parti uguali tra il Comune di Rimini ed il Comune di Santarcangelo Rimini.
 - Le somme, di cui ai punti che precedono, di competenza del Comune di Rimini e della Provincia di Rimini saranno trasferite al Comune di Santarcangelo con le seguenti modalità:
 - 40% entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi;
 - 40% entro 30 giorni dall'affidamento dei lavori;
 - Il restante 20% entro 15 giorni dall'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
 - Le eventuali economie derivanti dall'esecuzione dell'opera rimarranno a disposizione del Quadro Economico per eventuali opere di variante e di completamento da stabile con atto successivo.

- Le eventuali economie risultanti dagli atti di contabilità finale per la realizzazione dell'intera opera comprensive di varianti/opere di completamento saranno ripartite fra gli enti in forma proporzionale agli importi economici di partecipazione.
- 2. Di conseguenza gli Enti assumono l'impegno di provvedere a stanziare nei rispettivi bilanci le somme necessarie.

Art. 10 – Approvazione ed efficacia dell'Accordo

1. Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime degli intervenuti in ordine alle materie qui trattate e regolate.
2. Il presente Accordo viene definitivamente approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini, ai sensi e per gli effetti degli artt. 59 e 60 della LR 24/2017 e viene pubblicato sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sui siti web degli Enti che lo sottoscrivono, e sarà ratificato dai consigli comunali entro trenta giorni a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D. Lgs. 267/2000 e smi.
3. L'Accordo ha efficacia dalla data di pubblicazione fino alla completa realizzazione di tutte le opere ed interventi previsti e all'adempimento delle obbligazioni stabilite dall'accordo stesso, nonché dalle loro eventuali successive integrazioni o modificazioni.
4. Le parti precisano che nel caso in cui si ravvisassero modifiche non sostanziali all'Accordo o al progetto, tali da non alterare la natura dello stesso e da non costituire variazione alla strumentazione urbanistica approvata, l'Accordo rimarrà valido ed efficace senza necessità di integrazioni.

Art. 11 – Allegati

1. Le parti danno atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo i seguenti documenti elaborati costituenti il progetto definitivo delle opere pubbliche interessate dall'Accordo di programma redatti dallo Studio Polistudio A.E.S. Società di Ingegneria S.r.l. e altri professionisti incaricati, dando atto che il decreto di approvazione comporterà l'approvazione dei progetti delle opere:

- 01 - ELENCO ELABORATI
- 02 - RELAZIONE GENERALE
- 03 - RELAZIONE GEOLOGICA
- 04 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE TERRE E ROCCE DI SCAVO
- 05 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- 06 - RELAZIONE IDRAULICA
- 07 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 08 - PLANIMETRIA CATASTALE
- 09 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO
- 10 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
- 11 - SOVRAPPOSIZIONE COMPARATIVA
- 12 - VERIFICHE DEVIAZIONE DELLE TRAIETTORIE E VISIBILITA'
- 13 - SEZIONI STRADALI TIPO
- 14 - SEGNALETICA
- 15 - RETE DI FOGNATURA NERA
- 16 - RETE DI FOGNATURA NERA – PARTICOLARI
- 17 - RETE DI FOGNATURA BIANCA
- 18 - SCOLO CONSORZIALE BRANCONA - Stato di fatto
- 19 - SCOLO CONSORZIALE BRANCONA - Stato di progetto

- 20 - SCHEMI DI ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI
- 21 - RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- 22 - RETE FIBRA OTTICA
- 23 - PLANIMETRIA INTERFERENZE
- 24 - CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
- 25 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
- 26 - CRONOPROGRAMMA
- 27 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- 28 - ELENCO DITTE
- 29 - ELENCO PREZZI UNITARI
- 30 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 31 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- 32 - QUADRO ECONOMICO

TAVOLE URBANISTICHE COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

- ALL. 1 - LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA ART.10 L.R.37/2002
- ALL. 2 - RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS – VALSAT
- ALL. 3 - RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS – VALSAT – Sintesi non tecnica
- ALL. 4 - DOCUMENTAZIONE DI CLIMA – IMPATTO ACUSTICO
- ALL. 5 - RILIEVO DEL TRAFFICO VEICOLARE
- ALL. 6 - POC SANTARCANGELO SCHEDA ROTATORIA
- ALL. 7 - POC SANTARCANGELO MODIFICHE CARTOGRAFICHE
- ALL. 8 - POC SANTARCANGELO SCHEDA DI VALSAT

TAVOLE URBANISTICHE COMUNE DI RIMINI

- VU_C - Stralcio Tavola VIN 3
- VU_D - Stralcio Tavola RUE 1.3
- VU_E - Variante ZAC – Stralcio Tavola 2.3
- VU_F - Stralcio Tavola VAL 2.3.

Gli allegati denominati ALL. 1, 2 e 3: LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA ART.10 L.R.37/2002; RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS – VALSAT; RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS – VALSAT – Sintesi non tecnica; pur essendo inseriti nelle TAVOLE URBANISTICHE COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA comprendono valutazioni e temi afferenti ad entrambi i Comuni e pertanto sono da ritenersi parte integrante della strumentazione urbanistica di entrambi i Comuni.

2. Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegata planimetria denominata RIPARTO COMPETENZE (Allegato B) nella quale viene indicata la ripartizione delle aree e delle competenze fra gli Enti firmatari del presente accordo.
3. A rettifica di quanto stabilito all'art. 9 del Protocollo d'Intesa ed in considerazione della localizzazione assunta dalla rotatoria in fase di progettazione definitiva, che ricade per la quasi totalità della superficie nel territorio del Comune di Rimini, si conviene di modificare il riparto degli oneri manutentivi attribuendo al Comune di Rimini la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria della rotatoria e sue pertinenze (compresi il piano stradale, le opere a verde, la pubblica illuminazione, la rete di raccolta delle acque, la segnaletica, i cordoli e la corona rotatoria) come meglio precisato nella planimetria di cui al punto precedente, e fermo restando che il Comune di Santarcangelo di Romagna corrisponderà al Comune di Rimini una quota del costo manutentivo proporzionale al proprio territorio di

competenza. Tale quota sarà corrisposta da parte del Comune di Santarcangelo di Romagna in favore del Comune di Rimini dalla data di avvenuto collaudo e previa stima di quantificazione degli importi.

Art.12 – Spese contrattuali

1. Il presente accordo rientra tra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 3 lett. a) della Tabella allegata al DPR n. 131/86.
2. Per propria natura il presente atto non è soggetto all'applicazione dei diritti di segreteria.

Art. 13 – Informativa per la gestione dei dati

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, D.Lgs. n° 101 del 10.08.2018 di attuazione del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), le parti del presente protocollo d'intesa si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (dati anagrafici dei legali rappresentanti della società e dati relativi alla società nel caso di società o ditte unipersonali) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti.
2. Le Parti si danno altresì reciproco atto che i dati saranno trattati solo per il tempo necessario alla finalità indicata nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti di giudizio.
3. Le Parti del presente protocollo d'intesa si riconoscono reciprocamente il diritto di accesso, cancellazione, rettifica, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli articoli 15-22 del citato GDPR.

Art. 14 - Norme finali

1. Il presente atto, è letto dalle Parti e dalle stesse sottoscritto digitalmente, in segno di approvazione, accettazione e conferma.

Santarcangelo di R. lì _____

Per il Comune di Santarcangelo di Romagna

Per il Comune di Rimini

Per la Provincia di Rimini

PROTOCOLLO D'INTESA REGOLANTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO FRA LA VIA P. TOSI, LA VIA ANTICA EMILIA E LA S.P. 136 "SANTARCANGELO MARE" MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA STRADALE ED OPERE CONNESSE NEI TERRITORI DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA E RIMINI (RN).

TRA

- Provincia di Rimini, con sede legale in Comune di Rimini, via D. Campana n. 64, P.IVA 91023860405, di seguito per brevità Provincia, e qui rappresentata dall'ing. Fausto Sanguanini, nato a Varese il 25/11/1970, in qualità di Dirigente dell'Area delle Politiche del Territorio, giusto decreto del Presidente n. 42 del 20 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni;

e

- Comune di Santarcangelo di Romagna, con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1, P.IVA 01219190400 e qui rappresentato dall'Ing. Natascia Casadei, nato a Cesena il 26/08/1980, in qualità di Dirigente Settore Territorio, giusto decreto di nomina del Sindaco n. 29 del 01/10/2019 e successive modifiche e integrazioni.

e

- Comune di Rimini, con sede legale in Comune di Rimini, Piazza Cavour n. 27, P.IVA 00304260409 e qui rappresentato dall'Ing. Alberto Dellavalle, nato a Rimini il 04/04/1977, in qualità di Dirigente Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, giusto atto di nomina del Sindaco prot. n. 339747 del 30 novembre 2020 e

successive modifiche e integrazioni.

PREMESSO

- che il Comune di Santarcangelo di Romagna ha incamerato un contributo di sostenibilità in attuazione di un accordo di ex art. 18 – L.R. 20/2000 sottoscritto in data 05/11/2018 con rogito Notaio Bernardi Fabbrani in Rimini (Rep. 40580/19784), di complessivi € 385.560,00, finalizzato alla realizzazione di una nuova rotatoria nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini per la messa in sicurezza dell'intersezione della via P. Tosi con la strada comunale via Vecchia Emilia e la strada provinciale SP 136 "Santarcangelo mare";
- che la realizzazione del progetto come sopra sommariamente descritto trova giustificazioni nelle reali situazioni dei flussi veicolari attuali che rendono problematica la fluidità della circolazione a scapito della qualità ambientale e della sicurezza stradale;
- che per l'approvazione dell'intervento, ricadente su due diversi territori comunali, in parte su aree di proprietà privata nel Comune di Santarcangelo di Romagna ed in parte nel Comune di Rimini, con l'interessamento della strada provinciale SP 136, e non coincidente con le previsioni delle rispettive strumentazioni urbanistiche vigenti, è necessario ricorrere all'Accordo di Programma in variante ai piani, disciplinato dagli artt. 59 e 60 della nuova legge urbanistica regionale ER n. 24/2017 che per l'esame del progetto prevede la Convocazione della Conferenza di Servizi disciplinata dall'art. 14 e ss. L. 241/90;
- che l'approvazione del progetto attraverso il procedimento declinato nei citati articoli di legge, consente:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera;
- di approvare la localizzazione delle opere in variante alla strumentazione urbanistica vigente;
- di conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che è precipuo interesse degli enti coinvolti dare corso all'esecuzione dell'opera pubblica sopra sommariamente descritta come convenuto nell'incontro preliminare svolto tra gli stessi presso la sede della Provincia di Rimini in data 08/10/2020, in cui si è concordato di avviare una preliminare verifica di fattibilità secondo i seguenti impegni:
 - il Comune di Santarcangelo di Romagna provvederà a redigere, a propria cura e spese, il rilievo celerimetrico dell'intera area di contorno interessata dalla realizzazione della rotatoria;
 - il Comune di Rimini, in sinergia con il Comune di Santarcangelo di Romagna, elaborerà il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Tali impegni si sono concretizzati nella elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali che si allega al presente protocollo d'intesa e da cui si evince un importo complessivo per la realizzazione dell'opera pari a € 750.000,00.

CONSIDERATO

- che pertanto è intenzione del Comune di Santarcangelo di Romagna, del Comune di Rimini e della Provincia di Rimini instaurare una cooperazione finalizzata alla concretizzazione dell'intervento in parola;

- che si rende necessario dettagliare e disciplinare il riparto delle varie fasi amministrative e degli oneri economici conseguenti da sostenersi fra gli Enti interessati a diverso titolo per la realizzazione dell'opera pubblica;
- che l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo è demandata alla Convocazione della Conferenza di Servizi disciplinata dall'art. 14 e ss. L. 241/90, secondo quanto previsto dai citati art. 59-60 della L.R. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle Premesse

Le premesse esposte in narrativa fanno parte integrante del presente atto e costituiscono patto fra le parti.

Art. 2 Oggetto del Protocollo d'intesa

Costituisce oggetto del presente protocollo d'intesa la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, sviluppata sulla base del documento di fattibilità delle alternative progettuali elaborato in sinergia fra i suddetti Enti, e la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la via P. Tosi, la via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo Mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini, nonché la definizione degli aspetti espropriativi, esecutivi, autorizzativi, di cantierizzazione ed infine la definizione degli aspetti patrimoniali, del successivo regime relativo alle manutenzioni dell'opera compiuta.

Art. 3 Competenze del Comune di Santarcangelo di Romagna

Il Comune di Santarcangelo di Romagna si impegna:

- Ad assumere il ruolo di promotore dell'accordo di programma sopra citato ed a condividere con gli altri Enti sottoscrittori il progetto definitivo prima dell'avvio della conferenza di servizi di cui all'art. 60 della LR 24/2017;
- A redigere, per tramite di incarico professionale esterno a qualificati professionisti, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, sulla base del documento di fattibilità delle alternative progettuali, secondo il grado di dettaglio stabilito dal Codice Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) e in recepimento integrale delle eventuali prescrizioni e richieste avanzate dalla Conferenza dei Servizi sopra indicata, coordinando le varie attività oltre all'effettuazione delle eventuali modifiche e delle integrazioni derivanti da indicazioni dell'organismo di validazione;
- Alla redazione dei documenti necessari all'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, inclusa la redazione della VALSAT;
- Ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante e pertanto ad adottare tutti gli atti necessari all'impegno e alla liquidazione delle somme sul quadro economico (indennità espropriative, fatture lavori, incarichi professionali, ecc...);
- All'emanazione di atti e provvedimenti di propria competenza tesi ad agevolare l'iter approvativo;
- Ad assumere il ruolo di Responsabile Unico del Progetto RUP, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 – ruolo e funzione del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni;
- A procedere alla validazione di legge previa verifica della progettazione ex art. 26 del Nuovo Codice Appalti;
- Ad aggiornare i propri strumenti urbanistici in conseguenza delle determinazioni finali

della Conferenza dei Servizi;

- Ad assumere il ruolo di Beneficiario dell'esproprio ai sensi della normativa vigente, relativamente alla porzione ricadente nel proprio territorio comunale;
- A redigere i frazionamenti catastali delle aree oggetto di intervento.

Art. 4 Competenze del Comune di Rimini

Il Comune di Rimini si impegna:

- A fornire supporto per sviluppare la relazione sui flussi del traffico;
- A fornire dati, informazioni e supporto nelle fasi della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo;
- Alla redazione dei documenti necessari all'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, inclusa la redazione della VALSAT;
- Ad assumere l'onere della Direzione Lavori ai sensi del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- Ad assumere l'onere della redazione del Certificato di regolare esecuzione dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 102 del Codice Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- All'emanazione di atti e provvedimenti di propria competenza tesi ad agevolare l'iter approvativo;
- Ad assumere il ruolo di Beneficiario dell'esproprio ai sensi della normativa vigente, relativamente alla porzione ricadente nel proprio territorio comunale, fermo restando quanto precisato al successivo art. 7 – ultimo capoverso.;
- Ad aggiornare i propri strumenti urbanistici in conseguenza delle determinazioni finali della Conferenza dei Servizi;

- Versare il contributo economico al Comune di Santarcangelo così come definito all'art.8;

Art. 5 Competenze della Provincia di Rimini

La Provincia di Rimini si impegna:

- A fornire ai Comuni di Santarcangelo di Romagna e di Rimini l'attività di supporto tecnico, urbanistico, amministrativo, necessaria all'approvazione dell'opera pubblica, anche fornendo i dati conoscitivi di cui è in possesso (es. flussi del traffico, ecc.);
- Ad assumere il ruolo di Autorità espropriante e ad emanare gli atti del procedimento espropriativo che si renderanno necessari;
- Ad adottare tutti gli atti necessari alla acquisizione dei beni immobili su cui insisterà la porzione dell'opera pubblica in oggetto, riconducibili alla viabilità provinciale;
- All'emanazione di atti e provvedimenti di propria competenza tesi ad agevolare l'iter approvativi;
- Ad assumere il ruolo di Beneficiario dell'esproprio ai sensi della normativa vigente, fermo restando quanto precisato al successivo art. 7 – ultimo capoverso.
- A versare il contributo economico al Comune di Santarcangelo così come definito all'art.8.

Art. 6 Tempistiche

Per l'assolvimento degli impegni di cui sopra, sulla base del documento di fattibilità delle alternative progettuali allegato al presente protocollo d'intesa, le parti si impegnano reciprocamente al rispetto delle seguenti tempistiche:

- a) Affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo da parte del Comune di Santarcangelo di Romagna entro il 30 novembre 2020;

- b) Avvio della Conferenza dei Servizi entro il 30 maggio 2021.

Art. 7 Acquisizione delle aree ed espropri

Tutte le attività espropriative relative ad aree di proprietà di terzi saranno svolte a cura della Provincia di Rimini, anche tramite incarico professionale esterno a qualificati professionisti, secondo le disposizioni del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e la LR 37/2002, sia con intestazione al Comune di Santarcangelo di Romagna, che con intestazione al Comune di Rimini, oppure per sé stessa.

I comuni di Santarcangelo di Romagna e di Rimini, con il presente protocollo d'intesa, conferiscono mandato alla Provincia di Rimini affinché quest'ultima effettui tutte le attività espropriative direttamente in nome e per conto degli stessi, esclusi i frazionamenti catastali necessari per individuare esattamente le aree oggetto di trasferimento, il cui onere è assunto dal Comune di Santarcangelo di Romagna.

Preso atto dell'entità delle aree da espropriare e del loro successivo riparto fra gli enti secondo quanto di loro spettanza territoriale, il tratto terminale della SP 136 – viabilità provinciale – sarà inglobato all'interno della nuova rotatoria e come tale sarà patrimonialmente da attribuire al Comune di Rimini.

A seguito del Certificato di regolare esecuzione dell'opera si procederà, con apposito atto, al trasferimento ai rispettivi Enti delle aree interessate dal progetto, secondo la rispettiva competenza, fermo restando quanto precisato al precedente capoverso.

Art. 8 Ripartizione dei costi

Le Parti convengono altresì che i costi realizzativi dell'opera pubblica in argomento pari ad € 750.000, derivanti dalla stima sommaria dei costi costituente parte del documento di fattibilità delle alternative progettuali, verranno ripartiti come segue:

1. La Provincia di Rimini verserà un contributo pari ad € 50.000 al Comune di Santarcangelo di Romagna;
2. Il comune di Santarcangelo finanzia il quadro economico con il contributo di sostenibilità dal medesimo incamerato, pari ad € 385.560,00;
3. Le somme restanti, stimate in € 314.440,00 per dare completa copertura al Quadro Economico, saranno suddivise in parti uguali tra il Comune di Rimini ed il Comune di Santarcangelo Rimini.
4. Le somme, di cui ai punti che precedono, di competenza del Comune di Rimini e della Provincia di Rimini saranno trasferite al Comune di Santarcangelo con le seguenti modalità:
 - 40% entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi;
 - 40% entro 30 giorni dall'affidamento dei lavori;
 - Il restante 20% entro 15 giorni dall'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
5. Le eventuali economie derivanti dall'esecuzione dell'opera rimarranno a disposizione del Quadro Economico per eventuali opere di variante e di completamento da stabile con atto successivo.
6. Le eventuali economie risultanti dagli atti di contabilità finale per la realizzazione dell'intera opera comprensive di varianti/opere di completamento saranno ripartite fra gli enti in forma proporzionale agli importi economici di partecipazione.

Art. 9 Manutenzione delle opere

Le Parti convengono altresì che, successivamente al completamento dell'opera pubblica in argomento, verrà redatto un elaborato condiviso disciplinante la gestione e manutenzione delle opere, allegato al verbale di consegna delle opere, ed al quale si rimanda per la

puntuale definizione delle zone di rispettiva competenza.

In via generale e preliminare, si conviene fin da ora che al Comune di Santarcangelo di Romagna competeranno i costi di gestione e manutenzione ordinaria delle parti d'opera comprese nel perimetro esterno della corona rotatoria (compresi il piano stradale, le opere a verde, la pubblica illuminazione, la rete di raccolta delle acque, la segnaletica, i cordoli e la corona rotatoria), per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di redazione del Certificato di regolare esecuzione dell'opera. Successivamente a tale termine, al Comune di Santarcangelo di Romagna rimarrà in gestione la manutenzione ordinaria, fermo restando che il Comune di Rimini corrisponderà al Comune di Santarcangelo di Romagna una quota proporzionale al proprio territorio di competenza, secondo il costo storicizzato di manutenzione dell'opera in parola.

La manutenzione straordinaria delle parti d'opera comprese nel suddetto perimetro esterno della rotatoria, è assunta dal Comune di Santarcangelo di Romagna, fermo restando che il Comune di Rimini corrisponderà al Comune di Santarcangelo di Romagna una quota proporzionale al proprio territorio di competenza.

La gestione e manutenzione delle parti d'opera esterne al perimetro di cui sopra, saranno a carico degli enti sottoscrittori il presente protocollo d'intesa in relazione ai rispettivi territori.

In sede di accordo di programma verrà elaborata una planimetria di ripartizione delle aree e delle competenze.

Art. 10 Modalità di consegna delle opere

Le opere verranno consegnate ai rispettivi Enti a seguito del completamento del certificato di regolare esecuzione che verrà trasmesso dal Comune di Rimini unitamente agli elaborati as-built in formato nativo modificabile.

Sino a tale momento la manutenzione delle opere oggetto del presente protocollo d'intesa rimarrà nelle competenze del Comune di Santarcangelo di Romagna in qualità di Stazione Appaltante.

La consegna verrà formalizzata tramite sottoscrizione di apposito verbale fra le parti redatto a seguito di sopralluogo congiunto, da effettuarsi entro 30 giorni dalla trasmissione da parte del Comune di Rimini del certificato di regolare esecuzione dell'opera.

Dalla sottoscrizione del predetto verbale le opere verranno prese in consegna dai rispettivi Enti, secondo quanto previsto dall'art. 9, precisando che il Comune di Rimini viene manlevato da ogni responsabilità e danno che potesse derivare dalla gestione e manutenzione delle parti d'opera comprese nel perimetro della corona rotatoria, fermo restando la corresponsione della propria quota parte secondo quanto meglio precisato al precedente articolo 9.

Art.11 Esecutività

A seguito della sottoscrizione il presente protocollo d'intesa sarà immediatamente impegnativo per le Parti.

Le medesime precisano che nel caso in cui si ravvisassero modifiche non sostanziali del progetto che non alterino la natura dello stesso, la Convezione rimarrà valida ed efficace senza necessità di integrazioni. Tali modifiche verranno gestite nel rispetto della normativa sugli Appalti.

Art. 12 Modalità fiscali

Le Parti si impegnano scambievolmente a non richiedere o stabilire alcun canone per l'eventuale occupazione di aree di rispettiva pertinenza, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto.

Tutte le spese di stipulazione e di scritturazione del presente Atto, se necessarie, e delle

copie occorrenti sono a totale carico del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il presente Atto è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e, ove venisse richiesta, la registrazione sarà assoggettata ad imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del citato decreto; in quest'ultima ipotesi, le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Art.13 Informativa per la gestione dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, D.Lgs. n° 101 del 10.08.2018 di attuazione del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), le parti del presente protocollo d'intesa si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (dati anagrafici dei legali rappresentanti della società e dati relativi alla società nel caso di società o ditte unipersonali) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti.

Le Parti si danno altresì reciproco atto che i dati saranno trattati solo per il tempo necessario alla finalità indicata nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti di giudizio.

Le Parti del presente protocollo d'intesa si riconoscono reciprocamente il diritto di accesso, cancellazione, rettifica, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli articoli 15-22 del citato GDPR.

Art.14 Controversie

Tutte le controversie comunque relative al presente protocollo d'intesa saranno deferite ad

un tentativo di composizione amichevole tra le parti coinvolte.

In caso di mancato raggiungimento di una bonaria definizione della controversia, la decisione della stessa sarà deferita al giudice ordinario, restando convenuto che sarà competente esclusivamente il Foro di Rimini.

Il Comune di Santarcangelo di Romagna elegge il proprio domicilio presso Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli 1.

Il Comune di Rimini elegge il proprio domicilio presso Rimini, Piazza Cavour 27.

La Provincia di Rimini elegge il proprio domicilio presso Rimini, Via Dario Campana 64.

* * * * *

Il presente atto, esente bollo ai sensi dell'art. 16 del DPR 642/72 e dell'art. 1 nella tabella allegata al DPR 131/86, viene redatto in modalità elettronica convertito in formato PDF e viene sottoscritto dalle parti, unitamente a quanto allegato, a mezzo firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7.3.2005 n. 82, valida alla data di firma e con apposizione di marcatura temporale contenuta nella segnatura di protocollo del Comune.

Atto letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Santarcangelo di Romagna

Per il Comune di Rimini

Per la Provincia di Rimini



COMUNE di Santarcangelo

Settore Territorio – Staff Servizi Trasversali



COMUNE di RIMINI

Dipartimento del TERRITORIO
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale



PROVINCIA di RIMINI

Ufficio Infrastrutture Viarie - Viabilità

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SAGGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, originale digitale.

**Lavori di messa in sicurezza del l'incrocio fra la
via P. Tosi, la via Antica Emilia e la SP 136
Santarcangelo Mare" mediante la la realizzazione
una nuova Rotatoria stradale ed opere connesse**

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ delle ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

PROGETTISTA:
Comune di Rimini
Ing. Paolo Vicini

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:
(Comune di Santarcangelo)
Ing. Roberto Signorotti

**RILIEVO TOPOGRAFICO e
PIANO PARTICOLAREGG. DI ESPROPRIO:**
Studio Geo Graphic - Rimini

Rimini lì. novembre 2020

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI**

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la Via P.Tosi e la via Antica Emilia mediante la realizzazione di rotatoria stradale ed opere connesse

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Santarcangelo di Romagna ha incamerato un contributo di sostenibilità in attuazione di un accordo con privati finalizzato alla realizzazione di una nuova rotatoria nei territori del comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini per la messa in sicurezza dell'intersezione tra la via Pasquale Tosi, la via Vecchia Emilia e la Strada Provinciale SP 136 "Santarcangelo mare".

Il Comune di Rimini, in base ad accordi con gli altri Enti interessati, in corso di formalizzazione, ha l'onere di predisporre il documento di fattibilità delle alternative progettuali a dei lavori in oggetto.

L'intersezione attualmente è semaforizzata e si trova sul confine tra il Comune di Santarcangelo e il Comune di Rimini. Le strade confluenti sono la Strada Provinciale n°136 "Santarcangelo Mare" posta in territorio di Rimini, la Via P.Tosi posta in territorio di Santarcangelo e la Vecchia Emilia divisa in mezzzeria tra i due Comuni.

Il Comune di Santarcangelo in qualità di capofila svolgerà le funzioni di stazione appaltante. Il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini elargiranno un contributo al Comune di Santarcangelo per la realizzazione delle opere. Per la disciplina degli oneri a carico di ogni singolo ente e per tutti gli aspetti inerenti alla gestione dell'opera sarà stipulato un protocollo di intesa propedeutico all'approvazione di un Accordo di programma che verrà approvato ai sensi dell'art. 59-60 della LR 24/2017.

In sede di accordo di programma o di protocollo di intesa si dovrà disciplinare le modalità di manutenzione dell'opera realizzata.

Le opere da realizzare saranno di tipo stradale di nuova costruzione.

Un obiettivo principale del progetto è quello di fluidificare il traffico presente sulla SP136 e la messa in sicurezza dell'innesto della Via Vecchia Emilia. L'intersezione si trova su una direttrice di traffico che collega la SS16 Adritica, il casello della A14 Rimini Nord, la SS9 "Emilia" e con la Strada di Gronda la Val Marecchia oltre alle zone artigianali e commerciali nei territori di Rimini (Ikea e Centro Agro Alimentari) e Santarcangelo (Marr Amazon). Lungo questo asse è l'unico semaforo rimasto.

Le strade in progetto sono classificate dal Comune di Rimini come di tipo C – Strada extraurbana secondaria per quanto riguarda la SP136, mentre il ramo della Vecchia Emilia lato San Vito come tipo EF-Urbana Locale Interzonale mentre quella lato S.Giustina come di tipo F – Strada Locale.

Sono state predisposte tre alternative progettuali. La prima ha previsto la posizione della rotatoria in asse rispetto alla SP136 ma spostata verso mare per la presenza di un fabbricato.

La Soluzione 2 mantiene il centro della rotatoria sull'asse della via Vecchia Emilia spostandosi verso Santa Giustina per la presenza del fabbricato.

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

La Soluzione 3 prevede il mantenimento del centro della rotatoria sull'asse della via Vecchia Emilia e SP136, prevedendo un avvicinamento della rotatoria al fabbricato e lo spostamento della mura di confine.

Ogni soluzione tende a tutelare un diverso aspetto. La Soluzione 1 salvaguardia le deflessioni dei veicoli della SP e tutela il fabbricato allontanando il traffico da esso.

La Soluzione 2 salvaguardia le deflessioni dei veicoli della strada comunale Vecchia Emilia e tutela il fabbricato allontanando il traffico da esso.

La Soluzione 3 ottimizza i comportamenti di tutti e 4 i flussi di traffico ma penalizza maggiormente il fabbricato.

L'approccio progettuale a livello progetto di fattibilità/definitivo dovrà valutare tutti gli aspetti, da quelli prettamente tecnici stradali a quelli ambientali, per identificare la soluzione ottimale che dovrà essere condivisa tra tutti i Comuni.

Un aspetto da verificare sarà la capacità di smaltimento della rotatoria dei flussi di traffico confluenti. Non sono state previste corsie preferenziali di svolta a destra non confluenti in rotatoria che possono ridurre il carico circolante nell'anello centrale, in quanto si prevedono ridotte percentuali di traffico per questi percorsi. Nei successivi livelli progettuali dovranno essere svolti gli opportuni approfondimenti.

Il progetto è stato elaborato ai sensi dell'art.23 c.5 del Dlgs 50/2016.

B) RELAZIONE TECNICA

Il semaforo esistente verrà completamente dismesso.

La rotatoria sarà costituita da una corona centrale sormontabile e aiuola insormontabile interna. Il diametro esterno ipotizzato della rotatoria è di circa 50 mt..

Una delle problematiche maggiori che si determinano a seguito della realizzazione di rotatorie è la difficoltà di attraversamento dell'incrocio in sicurezza per la mobilità lenta. L'attuale regolamentazione semaforica permette l'attraversamento in parziale sicurezza anche per i pedoni e ciclisti che percorrono la Via Vecchia Emilia, strada di collegamento a centri abitati. Si dovrà valutare l'opportunità di prevedere attraversamenti adeguatamente segnalati. Tutti i percorsi dovranno essere conformi alle disposizioni previste nel D.P.R. 503/96 in materia di barriere architettoniche. Altro aspetto che dovrà essere valutato è la previsione o meno di un attraversamento ciclabile in sede propria in particolare nella direttrice SP136-PTosi in quanto gli strumenti pianificatori di Santarcangelo ne prevedono la realizzazione che risulta assente in quelli di Rimini.

La sistemazione dell'incrocio sarà completato da nuove aiuole spartitraffico per canalizzare i flussi di ingresso e uscita.

La sperimentazione che nel tempo è stata fatta, le tecniche di costruzione adottate ai modelli matematici applicati, confermano l'efficacia dell'uso di rotatorie per la regolamentazione degli incroci sia per quanto concerne la sicurezza della circolazione, sia per la capacità di smaltimento del traffico. I principali vantaggi che possono conseguirsi con la risoluzione a rotatoria di un incrocio sono i seguenti: aumento della sicurezza, facilitazione delle svolte e riduzione globale dei tempi di attesa che sono equilibrati fra le diverse correnti per assenza di gerarchia tra i flussi (autoregolamentazione), migliore gestione delle fluttuazioni di

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

traffico rispetto ad incroci semaforizzati a tempo fisso, aumento della capacità di smaltimento del traffico, possibilità di inversione di marcia senza manovre pericolose o illegali. Le rotatorie, inoltre, comportano una riduzione di inquinamento e risultano ambientalmente più gradevoli.

Dal punto di vista geologico, l'area di intervento risulta limitata e circoscritta e già utilizzata in larga parte a strada. Lo strato superficiale interessato da scavi di sbancamento è di modeste dimensioni raggiungendo profondità massime di cm. 90 e riguarda aree agricole.

La nuova massicciata stradale sarà costruita come segue: scavo di sbancamento con asportazione del terreno, rullatura e compattazione del fondo di scavo, stendimento di terra classe A3, fondazione con inerte misto granulare stabilizzato, misto cementato, strato di collegamento in conglomerato bituminoso tipo bynder e strato d'usura. Tale nuova massicciata verrà realizzata unicamente nelle aree attualmente non destinate a strada rimanendo inalterate le fondazioni nei tratti stradali preesistenti. Le parti di strada che verranno trasformate in aiuole verranno demolite al fine di consentire la realizzazione delle opere a verde.

Le pavimentazioni saranno realizzate in asfalto al fine di garantire una maggiore scorrevolezza.

Dovranno essere previsti idonei sistemi di ritenuta e protezione per eventuali dislivelli che si venissero a creare per il tombinamento del Fosso.

L'organizzazione del cantiere dovrà permettere il mantenimento del traffico durante la sua realizzazione. Nel progetto esecutivo verrà predisposto uno studio delle fasi di cantiere.

Lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà nei fossi stradali salvo prescrizioni ambientali in merito alla area di ricarica indiretta della falda come da PTCP.

Dovrà essere realizzata la segnaletica orizzontale e verticale in conformità alla nuova configurazione. L'aiuola centrale della rotatoria sarà sistemata a verde. Non sono previsti abbattimenti significativi di alberature esistenti che interferiscono con il progetto.

Dovranno essere effettuate prove di caratterizzazione delle terre di scavo ai sensi artt. 185 e 186 del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 modificato con D. Lgs. 16.01.2008 n. 4 e con Legge 28.01.2009 n. 2. Qualora la ditta appaltatrice lo ritenesse utile dovrà effettuare il piano di utilizzo ai sensi del decreto 10 agosto 2012 , n. 161.

E' prevista l'integrazione dell'impianto di pubblica illuminazione esistente con la posa di nuove linee modificate a seguito della nuova conformazione dell'incrocio.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Vincoli Ambientali.

Ai sensi della LR 4/2018 il progetto dovrebbe essere sottoposto a procedura di verifica di screening ambientale in quanto la strada in progetto è su strada extraurbana secondaria. Essendo in assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi sul contesto ambientale per l'entità dell'intervento, ai sensi dell'art.6 c.9 del D.Lgs.152/2006, dovrà essere richiesto al 'Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, di esprimersi sul progetto, in merito alla procedura ambientale da avviare.

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

Dovrà essere elaborato La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, le indagini geologiche per la predisposizione della Variante urbanistica.

La sistemazione della intersezione migliora le condizioni ambientali sia dal punto di vista della fluidità del traffico, sia dal punto di vista della sicurezza in quanto elimina l'attuale intersezione semaforizzata.

Vincoli Paesaggistici.

Essendo l'intervento in prossimità della Fosso Rodella dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgsl n,42 del 22/01/2004.

Vincoli Archeologici:

La carta delle potenzialità archeologiche del Comune di Rimini rileva, per l'area in esame, la presenza della ricchezza storica ed indica un grado di potenzialità medio (colore arancione). Anche il Comune di Santarcangelo indica un grado di potenzialità medio (colore rosso). Con nota prot. 317775 del 13/11/2020 è stato richiesto ai sensi del comma 8 del D.Lgs.50/2016, art. 25, il parere preventivo alla Sovrintendenza archeologia di Ravenna di cui si è in attesa la risposta.

Valutando i vincoli presenti si può affermare che complessivamente l'intervento è ammissibile nel rispetto delle prescrizioni che verranno impartite.

Delle tre soluzioni si può osservare che la n°3 è quella con maggior impatto avvicinandosi maggiormente al fabbricato.

Problematiche Urbanistiche

Si rimanda alle schede descrittive di dettaglio sul RUE e PSC dei rispettivi Comuni e del PTCP della Provincia in merito alle destinazioni d'uso e vincoli presenti (Allegato A1-A2- Vincoli ambientali).

Dal punto di vista urbanistico, le tre soluzioni non risultano conformi agli strumenti urbanistici e pertanto l'approvazione del progetto e dell'Accordo di Programma comporterà anche variante urbanistica specifica da attuarsi ai sensi della LR 24/2017 art 59-60.

Aspetti Patrimoniali

Le opere previste nel presente progetto si sviluppano in parte su aree già destinate a strada di uso pubblico ed in parte su aree di proprietà privata che occorrerà acquisire tramite procedura espropriativa. Gli oneri per il pagamento delle indennità d'esproprio sono previsti all'interno delle somme a disposizione alla voce "acquisizione aree ed immobili". Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi della LR 24/2017 art 59-60, comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Sottoservizi

Con lettera prot. 301775 del 30/10/2020 è stata fatta richiesta di segnalazione delle reti e di eventuale

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

interesse alla posa o alla bonifica delle condotte presenti a tutti gli enti titolari dei sottoservizi.

Hanno risposto segnalando la loro presenza:

- Adriagas spa;
- PMR;
- ENEL SpA;
- Hera reti Acquedotto e Fognature.

Nella intersezione è presente un fosso consortile "Fossa Brancona" in parte tominato. Da una verifica tra l'attuale sedime del fosso e le planimetrie catastali si è riscontrata una difformità che è già stata verbalmente segnalata al Consorzio Romagna. Come si evince dalle planimetrie di progetto una parte dell'attuale fosso a cielo aperto dovrà essere tominato secondo le prescrizioni che il Consorzio Romagna dovrà fornire. Dovrà essere presentata richiesta al Consorzio per il rilascio della autorizzazione e concessione per la realizzazione delle opere. Nello studio idraulico dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere vasche di stoccaggio secondo il Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale con il principio di invarianza idraulica per i nuovi scarichi. Tali vasche dovranno essere posizionate a distanza maggiore di 10 mt dal ciglio canale. Essendo le opere nei 10mt di fascia di rispetto, considerato dal ciglio di sponda del canale a cielo aperto, dovranno essere, in sede di richiesta di autorizzazione, opportunamente dettagliate e adeguate tutte le opere alle indicazioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale. Dovrà essere garantita la fascia di transito di 5mt per consentire le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sul canale stesso che dovrà essere libera da ostacoli fuori terra come ad esempio alberi, cespuglie pali di PI, cartelli stradali, linee interrate, pozzetti ecc.. Nel tratto tominato le distanze dovranno ridotte a 2,00 m per i pali di illuminazione ed a 0,50 m per la segnaletica verticale e 3,0 mt per pozzetti e linee interrate. In caso di attraversamenti con cavi aerei di pubblica illuminazione la distanza altimetrica dalla difformità del piano di transito lato canale in dx e sx idraulica dovrà essere almeno di 7,00 m (12,00 m in caso di cavi non adeguatamente isolati) considerati dall'estradosso inferiore dei cavi aerei. A valle del nuovo tominamento dovrà essere realizzata un'adeguata difesa spondale in massi di pietra calcarea di raccordo alla sezione dell'alveo a cielo aperto. Dovrà essere verificata la portanza dell'attuale manufatto di tominamento ai nuovi carichi.

Si allega la planimetria con la posizione del fosso Consortile (Allegato B).

L'importo dei lavori ammonta ad € 750.000,00 di cui per opere in appalto complessive € 453.200,00 e 296.800,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

L'intervento dovrà essere previsto all'interno del piano triennale dei lavori pubblici del Comune di Santarcangelo in qualità di capofila.

Nel Quadro Economico, all'interno delle somme a disposizione, sono state accantonate gli importi per gli allacciamenti elettrici e idrici e la risoluzione di eventuali interferenze con i sottoservizi presenti.

Ai sensi dell'art. 23 c.5 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che nel caso in oggetto la non attivazione dei

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

lotti in sede di gara consente di non prevedere maggiori spese per le opere di raccordo provvisorie e di minimizzare i disagi per la viabilità delle zona residenziale interessata dai lavori. Infatti la presenza di una sola impresa consente una migliore programmazione generale del cantiere. La suddivisione in lotti ulteriori rispetto a quelli già in essere non consentirebbero la realizzazione di un'opera funzionalmente completa.

In sede di progetto definitivo ed esecutivo dovranno essere quantificati i maggiori costi di manutenzione per la Pubblica illuminazione e per il verde ecc.. a seguito delle nuove opere da prevedere nei rispettivi bilanci .

Estima dei lavori:**ROTATORIA Via Tolema San Vito****PAVIMENTAZIONI E SOTTOSTRUTTURA ROTATORIA E BRACCI DI INGRESSO**

Area mq	COSTO UNITARIO €/mq.	IMPORTO DI TRATTA €	TOTALI €	TOTALI €
3200,00	95,00	304.000,00	304.000,00	
TOTALE PER OPERE STRADALI E CIVILI			€	304.000,00
LAVORI IDRAULICI DI PIATTAFORMA E RISOLUZIONE INTERFERENZE	10,00%	dei lavori strad:	€ 30.400,00	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	15,00%	dei lavori strad:	€ 45.600,00	
COMBINANTO FOSSO CONSORZIO			45.000,00	
OPERE DI RIFINITURA, A VERDE E DI ARREDO	8,00%	dei lavori strad:	€ 24.320,00	
TOTALE PER LAVORI ED IMPREVISTI			TOT A €	449.320,00

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANNI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Comune di Rimini
Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. Infrastrutture

Via Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e art. 216 comma 4 del D.lgs. 50/2016

a)		Progetto
a1)	Lavori a corpo	€ 180.000,00
a2)	Lavori a misura	€ 260.000,00
	Sommano per lavori e manodopera	€ 440.000,00
b)		
b1)	Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso di progetto	€ 13.200,00
	Sommano Oneri non soggetti a ribasso di Progetto	€ 13.200,00
	Totale	€ 453.200,00
c)		
c.1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, compresa IVA	€ 25.000,00
c.2)	rilevi accertamenti ed indagini - verifica preventiva della eventuale presenza di ordigni bellici - compresa IVA	€ 10.000,00
c.3)	allacciamenti a pubblici servizi (compreso IVA)	€ 6.000,00
c.4)	imprevisti e arrotondamenti compresa IVA	€ 40.520,26
c.5)	Acquisizione aree o immobili, accordi bonari e pertinenti indennizzi	€ 75.000,00
c.6)	Accantonamento di cui all'art.106 comma 1 del codice degli appalti (revisione prezzi)	€ 15.000,00
c.7)	Spese tecniche relative alla progettazione, nelle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alle conferenze dei servizi, al supporto al RUP, alla verifica e validazione, alla Direzione Lavori.compresa IVA	€ 50.000,00
c.8)	Spese tecniche di consulenza per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione compresa IVA	€ 5.000,00
c.9)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione: per copertura assicurativa progettista e verificatore	€ 670,74
c.10)	Spese per pubblicità: contributo ANAC per stazioni appaltanti	€ 225,00
c.11)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compresa IVA	€ 5.000,00
c.12)	Altro:Interferenze compresa IVA	€ 10.000,00
c.13)	Fondo incentivante (art. 113 del D.Lgs 50/2016)	€ 9.064,00
c.14)	IVA 10% sui lavori	€ 45.320,00
	Totale Somme a disposizione	€ 296.800,00
	TOTALE COMPLESSIVO =	€ 750.000,00

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

**Comune di Rimini**

Dipartimento Territorio e Ambiente

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. InfrastruttureVia Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704869- fax 0541 704728
c.f.-p.iva 00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Pratica trattata da:
Ing. Vicini Paolo – tel. 0541/704869

Santarcangelo.

Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

ELABORATI GRAFICI

Tav. 1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	scala 1:5.000
Tav. 2.	PLANIMETRIA STATO di FATTO	scala 1:500
Tav. 3.	PLANIMETRIA DI PROGETTO	scala 1:500
Tav. 4.	PLANIMETRIA CATASTALE	scala 1:500

Il Progettista
Ing. Paolo Vicini

Allegati:

- A1) Rot-Tolem-PTosi-Vincoli Ambientali-Rimini
- A2) Rot-Tolem-PTosi-Vincoli Ambientali-Santarcang
- B) planimetria Fosso Brancona.

SCHEMA VINCOLI AMBIENTALI

in Comune di Rimini

Oggetto: ROTATORIA TOLEMAIDE -P Tosi -Vecchia Emilia -SP136

La proposta progettuale oggetto è individuata nel dwg trasmesso con il layer "progetto" ricade in parte dentro il Territorio Urbanizzabile e in parte nel Territorio Rurale.

Sulla base delle indicazioni fornite fornisco di seguito una breve relazione sulla tavola dei vincoli sull'area, dove vengono evidenziati solo le parti che necessitano di un maggiore approfondimento.

Si segnala inoltre che, una parte dell'opera pubblica ricade nel perimetro del Piano attuativo di iniziativa pubblica del CAAR e pertanto andrà verificato con il SUE se il piano è ancora valido e cosa interessa l'area che sarà oggetto d'intervento.

Letture:

dalla lettura della "Tavola dei Vincoli", vengono intercettati i seguenti, per i quali dovrà essere effettuata specifica verifica nel corso della procedura prevista.

TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE			
n. scheda dei Vincoli	Denominazione	Rif. cartografici	Rif. normativi
		VIN 1	

Pur non essendo rappresentate nella Tavola dei Vincoli, la "Carta degli elementi lineari" contenuta Carta Forestale della Provincia di Rimini si segnalano anche le fasce boscate evidenziate nell'area in oggetto.

TUTELE STORICHE			
n. scheda dei Vincoli	Denominazione	Rif. cartografici	Rif. normativi
18	Viabilità storica	VIN 2.1	art. 2.16 del PSC.N

VIABILITÀ STORICA

Per la viabilità d'impianto storico tuttora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità primaria, o secondaria o di scorrimento o di quartiere, in caso di modifiche e trasformazioni, sia del tracciato che della sede stradale, deve essere tutelata nei limiti del possibile la riconoscibilità dell'assetto storico originario attraverso il mantenimento percettivo del tracciato storico e degli elementi di pertinenza. Sono comunque ammissibili gli interventi di ampliamento e adeguamento della sede per ragioni di sicurezza e di efficienza della circolazione.

TUTELE ARCHEOLOGICHE			
n. scheda dei Vincoli	Denominazione	Rif. cartografici	Rif. normativi
27	Zone a diversa potenzialità archeologica -Grado potenzialità archeologica: basso e medio (*)	VIN 2.2	art. 2.12 del PSC.N

(*) da integrare con la circolare del MIBACT – Prot. 0309997 del 13/11/2018.

<https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/sportello-ledilizia/documentazione/sportello-ledilizia/controllo-archeologico-preventivo-ex-art>

TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO			
n. scheda dei Vincoli	Denominazione	Rif. cartografici	Rif. normativi
29	Reticolo idrografico minore	VIN 3	art. 2.2 del PTCP
30	Scoli consorziali a cielo aperto e tombinati	VIN 3	Regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.048/2015/CO del 09/04/2015.
35	Area di ricarica indiretta della falda (ARI)	VIN 3	art. 3.5, 3.1 e 3.2 del PTCP dall' "Indicazione sintetica del contenuto" della scheda: <i>ARI - Ambiti volti a salvaguardare la ricarica indiretta della falda e relativa qualità delle acque. Le tavole riportano aree di compensazione assoggettate a vincolo di permeabilità permanente; su tali aree sono indicati gli estremi dei provvedimenti di variante.</i>

ARI

Nelle aree di ricarica ARA, ARD, ARI è vietato l'interramento, l'interruzione e/o la deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti acquedotti per uso idropotabile.

Inoltre nelle Aree di ricarica indiretta (ARI) i Comuni, nella predisposizione degli strumenti urbanistici generali, a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni individuano le aree da destinare a ripascimento della falda per un'estensione di norma non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione, fermo restando l'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 10.2 delle presenti norme;

VINCOLI INFRASTRUTTURALI, ATTREZZATURE, IMPIANTI TECNOLOGICI, SERVIZI MILITARI E CIVILI			
n. scheda dei Vincoli	Denominazione	Rif. cartografici	Rif. normativi
62	Linea elettrica AT o AAT aerea e Distanza di Prima Approssimazione	VIN 4.2	D.M. 29/05/2008, D.G.R. n.197/2001, DGR 978/2010, DGR 2088/2013 e s.m.i.
62	Linea MT in cavo interrato;	VIN 4.2	D.M. 29/05/2008, D.G.R. n.197/2001, DGR 978/2010, DGR 2088/2013 e s.m.i.
67	Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile	VIN 4.2	art. 6.12 del PSC.N

55	Nei pressi: Metanodotti	VIN 4.2	D.M. 17 aprile 2008 e s.m.i.
----	-------------------------	---------	------------------------------

Dovranno essere verificate le eventuali:

- servitù o altre indicazioni dettate da ENEL e TERNA;
- indicazioni dagli uffici della Protezione Civile;
- passaggio e altre indicazioni da parte dei gestori del metanodotto che si trova nei pressi

2. Si segnala che il Comune di Rimini è classificato in zona simica

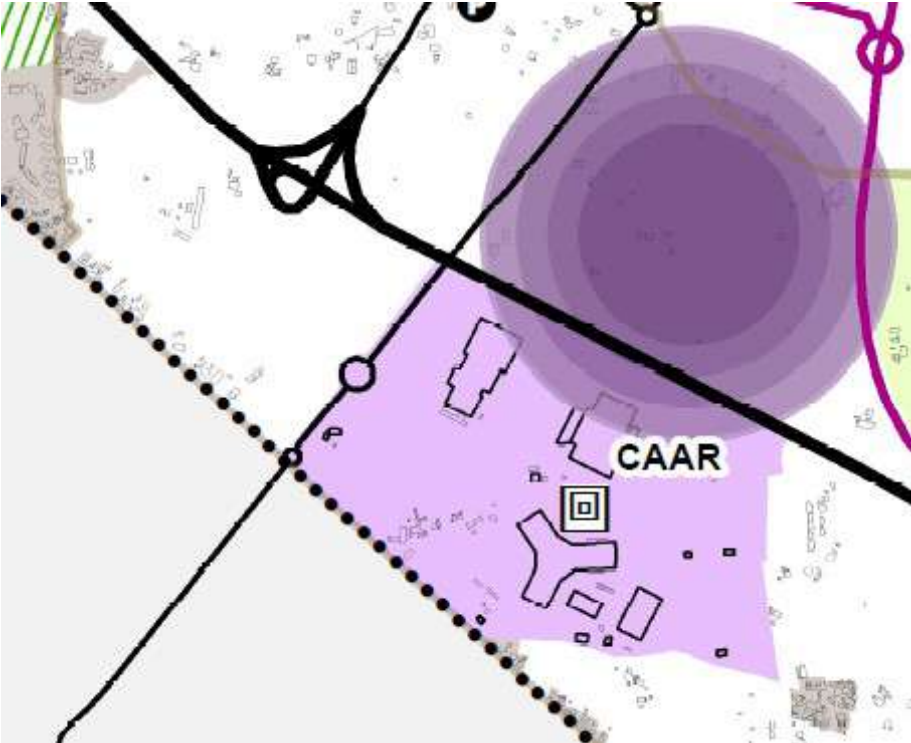
Si comunica inoltre che dovranno essere verificate:

- **le disposizioni del nuovo PAI recentemente approvato ed i vincoli alluvionali e idrogeologici ad esso connessi;**
- **PGRA (pericolosità idraulica – per alluvioni poco frequenti)**
- **Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione**
- **tutele fluviali.**

Stralci delle tavole analizzate



PSC 2



Interventi di rigenerazione

- Città produttiva/commerciale
- Viabilità principale e secondaria

PSC 3



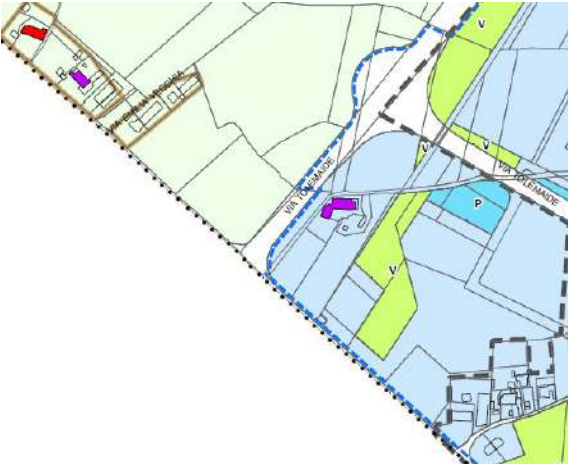
Territorio Urbanizzabile

- APF - Grandi funzioni sovracomunali (poli funzionali)

Territorio Rurale

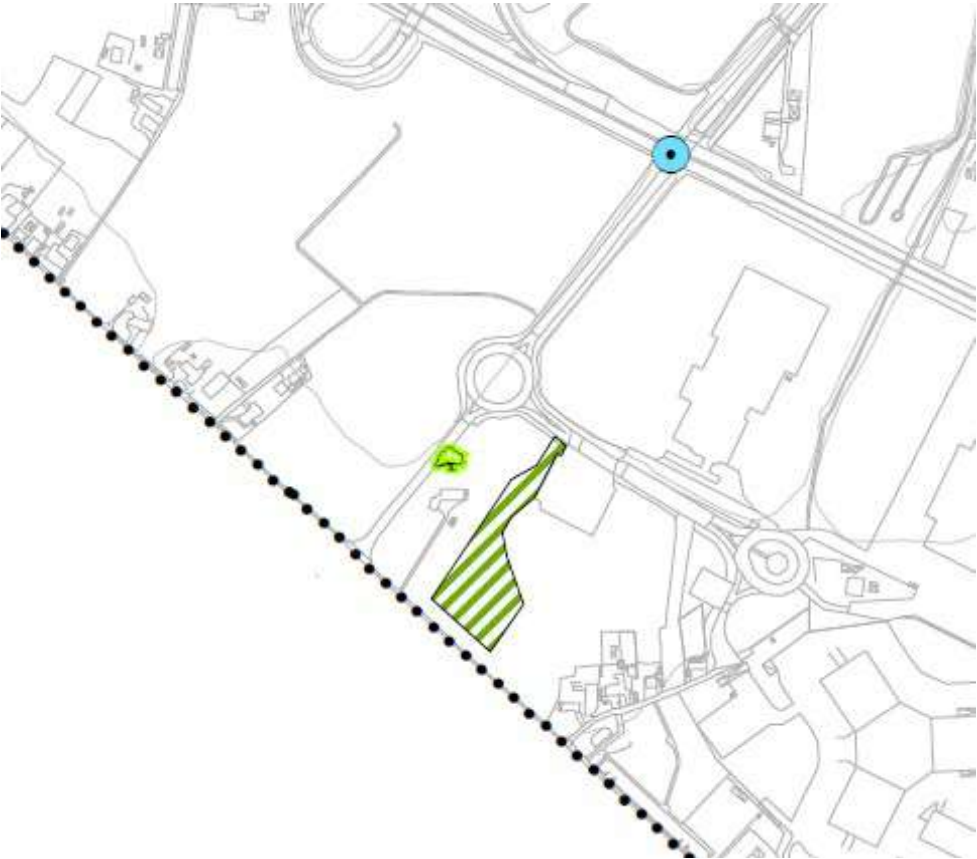
- AAP - Ambiti agricoli periurban
- Rete ciclabile principale da realizzare (tracciato ideogrammatico)
- Viabilità extraurbana secondaria esistente

RUE 1.3



- Perimetro del territorio urbanizzato (art. 4.1 PSC)
- Perimetri di Piani Urbanistici Attuativi
- AMBITI DI PROGETTO ATTUABILI TRAMITE POC**
- APF - Poli funzionali (art. 75)
- TERRITORIO RURALE**
- AAP - Ambiti agricoli periurbani (art. 76)
- Strade e parcheggi di urbanizzazione

VIN 1



VIN2.1



..... 18 - Viabilità storica

VIN2.2



27 - Zone a diversa potenzialità archeologica

Grado potenzialità archeologica per siti Catasto Calindri e viabilità storica escluso strade consolari romane

 medio * qualora si trova su grado potenzialità basso (colore giallo) prevale il grado medio

 medio * qualora si trova su grado potenzialità alto (colore rosso) prevale il grado alto

Gradi potenzialità archeologiche

 basso

 medio

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.L.gs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

VIN 3



Ambiti a pericolosità idraulica

37 - Aree di ricarica indiretta della falda (ARI)

Ambiti a pericolosità idraulica

29 -Reticolo idrografico minore

Scoli consorziali

30 - Scoli consorziali a cielo aperto

30 - Scoli consorziali tombinati

Vin 4.1



Territorio Urbanizzato

51 - FASCE DI RISPETTO STRADALI

10 m

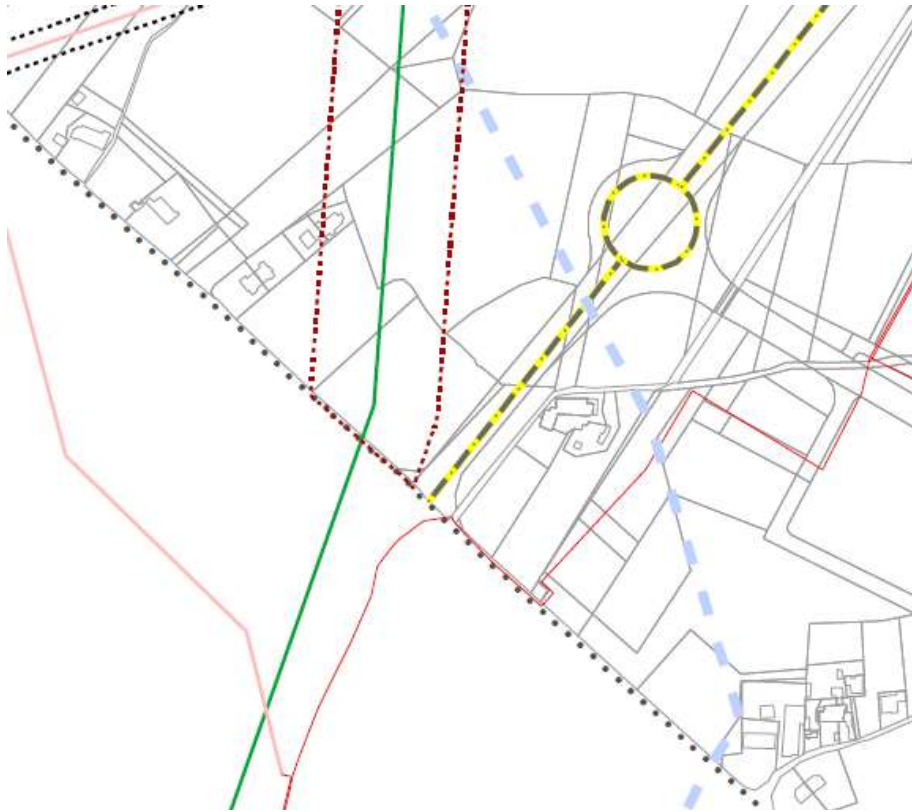
20 m

30 m

45 m

70 m

Vin 4.2



*

55 - Metanodotti

***chiedere se area coinvolta da varianti in corso**

62 - Linee elettriche altissima AAT e alta tensione AT

Linea AAT o AT aerea

Distanza di Prima Approssimazione per linee AAT e AT

62 - Linee elettriche media tensione MT (fonte ENEL, aggiornamento 31 dicembre 2013)

Linea MT in cavo interrato (localizzazione area di rispetto: ampiezza coassiale al cavo pari a 1,5 mt per lato)

****chiedere parere a TERNA e a ENEL per eventuali servitù**

67 - Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile

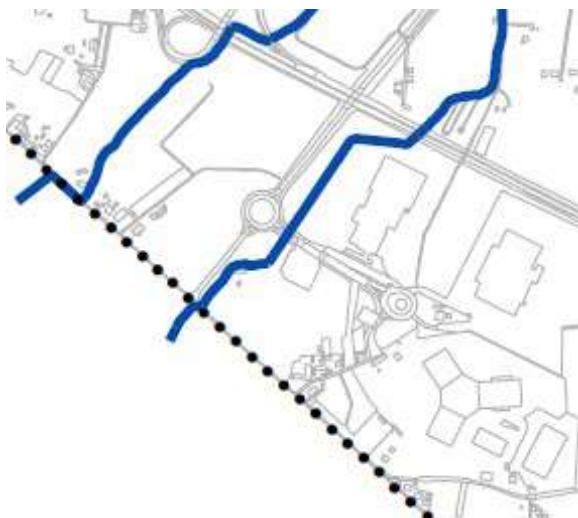
Vie di fuga

B21



Pericolosità idraulica ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs 49/2010

Alluvioni poco frequenti

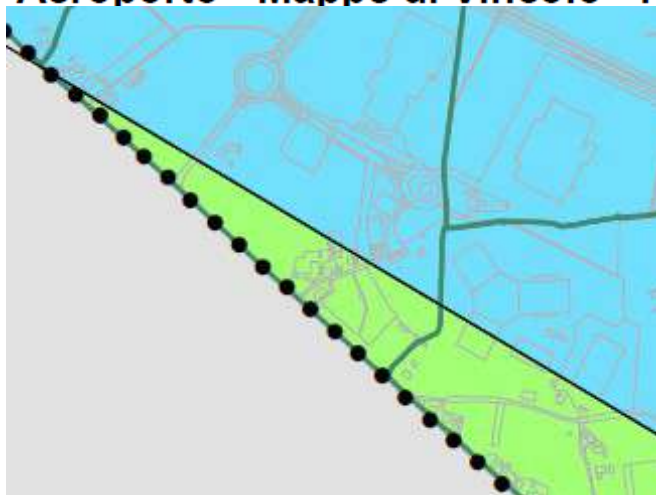


69 - Tutele fluviali



 OHS - Superficie orizzontale esterna
151 metri sul livello del mare

Aeroporto - Mappe di Vincolo - Pericoli per la navigazione aerea



 PC01_A - Tipologia 2,
PC01_C - Tipologia 4b - Impianti eolici - Richiesta valutazione specifica di ENAC

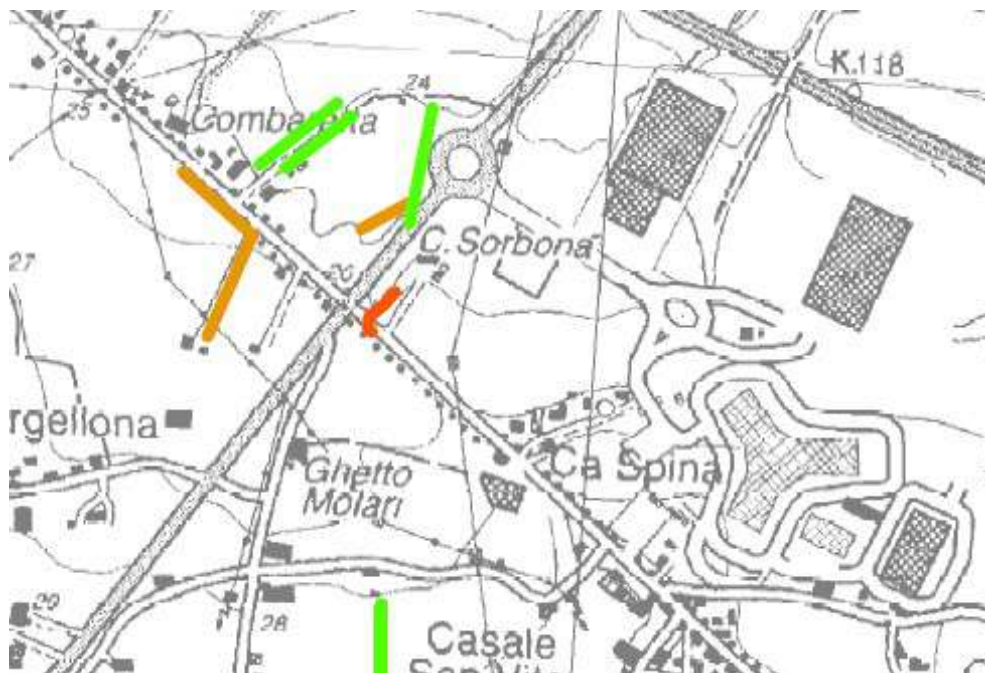


PROVINCIA DI RIMINI

CARTA FORESTALE

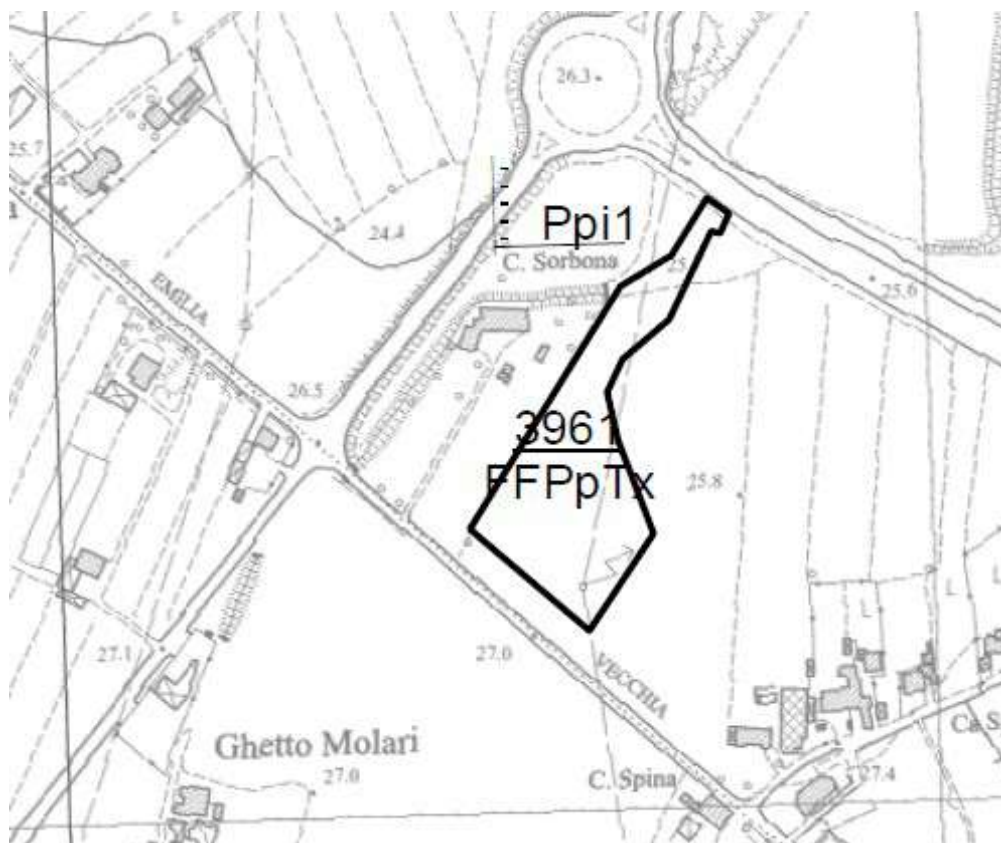
L.R. 4/9/1981, n.30 - Art. 2; D.C.R. 28/1/1993, n. 1336 - Art. 10

CARTA DEGLI ELEMENTI LINEARI



Elementi lineari

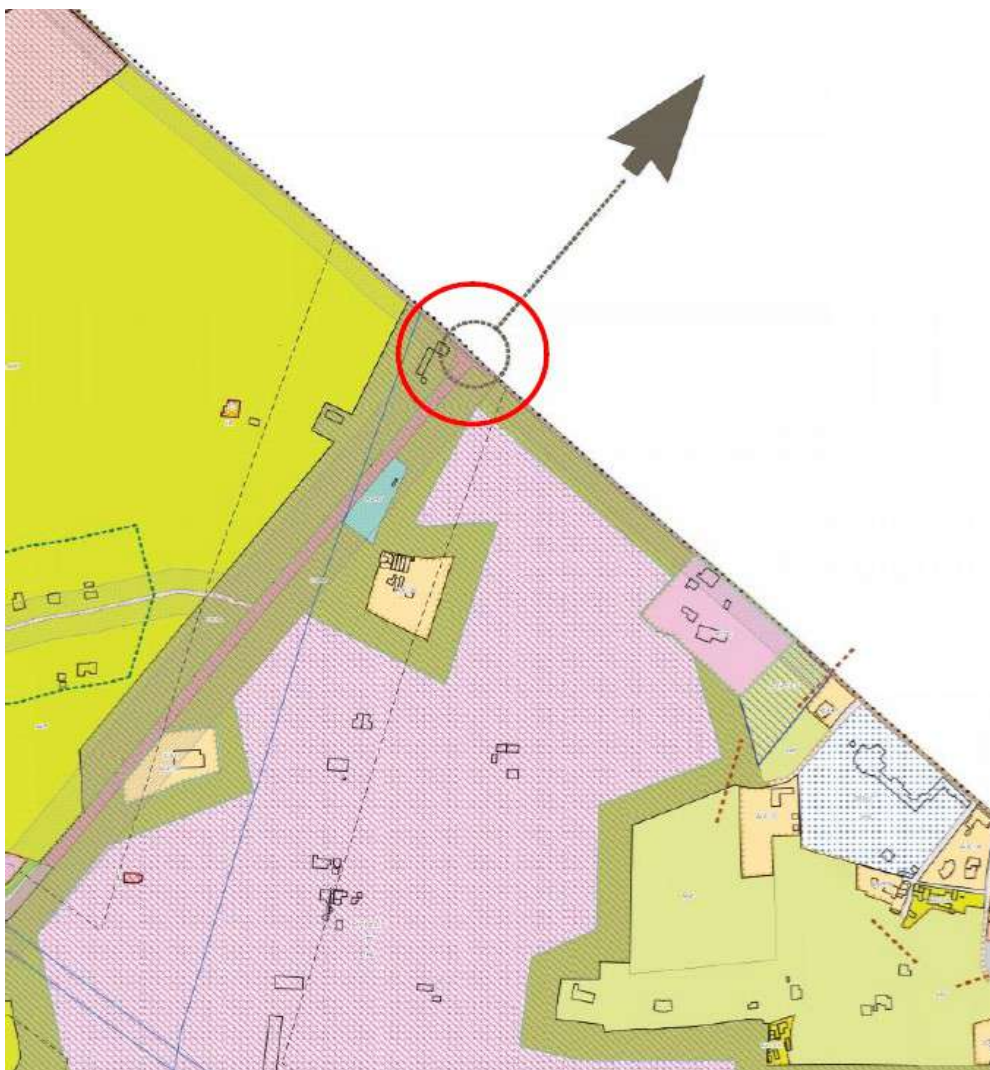
-  Fasce boscate
-  Siepi
-  Filari
-  Filari agricoli
-  Alberature stradali



ALLEGATO A2

SCHEMA VINCOLI AMBIENTALI in Comune di Santarcangelo

Oggetto: ROTATORIA TOLEMAIDE -P Tosi -Vecchia Emilia -SP136
RUE
Comune di Santarcangelo



LEGENDA



Confine Comunale

MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE



TU - Territorio Urbanizzato



TUZ - Territorio Urbanizzabile



TRU - Territorio Rurale

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (Artt. 10-18 del RUE)



AS - Centri storici (L.R. 20 art. A-7)



IS - Insediamenti storici del territorio rurale (L.R. 20 art. A-8)
(1, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C: classificazione degli edifici art. 11 del RUE)



ES - Edifici e complessi di valore storico architettonico, culturale e testimoniale (L.R. 20 art. A-9)
(1, 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C: classificazione degli edifici art. 11 del RUE)



Edifici di particolare interesse storico-architettonico (L.R. 20 art. A-9) (D.Lgs 42/2004 artt. 10, 11, 13)

SISTEMA INSEDIATIVO

AUC - Ambiti urbani consolidati (L.R. 20 art. A-10) (Artt. 19, 20 del RUE)



AUC.1, AUC.1* - Ambiti urbani consolidati saturi del capoluogo



AUC.2, AUC.2* - Ambiti urbani consolidati del capoluogo



AUC.3 (A,B,*) - Ambiti prevalentemente residenziali costituiti da case uni e bifamiliari o a schiera



AUC.4 - Ambiti di tipo AUC.3 nei quali sono particolarmente rimarcate le difficoltà di circolazione locale e di sosta e l'assenza di spazi di uso collettivo



AUC.5 - Ambiti urbani residenziali a bassa densità costituiti da case uni e bi-familiari



AUC.6(A,B,C) - Ambiti urbani consolidati delle frange urbane



AUC.7(A,B,C,*) - Ambiti urbani consolidati dei nuclei minori



AUC.8 - Ambiti urbani consolidati costituiti da piani attuativi unitari recenti e completamente attuati



AUC.GH - Ambiti consolidati costituiti da nuclei perlopiù rurali ("ghetti")



IC - Interventi Unitari Convenzionati (Art. 21 del RUE)



Ambito di conservazione urbanistica (Art. 89.x del RUE)

AR - Ambiti da riqualificare (L.R. 20 art. A-11) (Art. 22 del RUE)



AR - Ambiti da riqualificare per sostituzione (aree dismesse)

AN - Ambiti per nuovi insediamenti (L.R. 20 art. A-12) (Art. 23 del RUE)



Perimetro ambito di applicazione della perequazione



AN.A - Ambiti di nuovo insediamento costituiti da PUA vigenti o adottati all'atto dell'adozione del PSC
AN.A1 - in corso di attuazione
AN.A2 - in corso di pubblicazione



AN.B - Ambiti di nuovo insediamento costituiti da PUA in fase istruttoria all'atto dell'adozione del PSC
AN.B1 - Autorizzati alla presentazione
AN.B2 - in fase istruttoria
AN.B3 - Inseriti nella variante 2008, presenti nel previgente PRG
AN.B4 - Inseriti nella variante 2008, non presenti nel previgente PRG



AN.C - Ambiti di nuovo insediamento, definiti dal PSC secondo i criteri della perequazione

APS - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (L.R.20/2000 art. A-13) (Artt. 28-30 del RUE)



APS.E - Ambiti produttivi sovracomunali di sviluppo esistenti (Art. 29 del RUE)



APS.N1 - Ambiti produttivi sovracomunali di potenziale nuovo insediamento, a conferma di previsioni vigenti (Art. 30 del RUE)

APC - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale (L.R.20/2000 art. A-13) (Artt. 31-37 del RUE)



APC.E - Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 33 del RUE)



APC.N1 - Ambiti produttivi comunali di integrazione, a conferma di previsioni previgenti (Art. 34 del RUE)



APC.N2 - Ambiti produttivi comunali di integrazione (Art. 35 del RUE)



APC.R - Ambiti produttivi comunali esistenti, da riqualificare (Art. 36 del RUE)



PF - Polo Funzionale "Triangolo": polo logistico commerciale integrato di Rimini - Santarcangelo (Art. 24 del RUE)



IC.P - Interventi Unitari Convenzionati in ambito produttivo (Art. 37 del RUE)

Aree idonee per l'insediamento di strutture commerciali (Artt. 28 c.8, 31 c.3 del RUE)



MPA - Medio piccole alimentari



MP - Medio piccole non alimentari



MG - Medio grandi non alimentari

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANNI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.L.gs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Legenda

..... Confine Comunale

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

-  Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
-  Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
-  Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c.4a del PSC - art. 1.5 del PTCP)
-  Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
-  Diretrici da potenziare e corridoi trasversali (art. 25 c.5 del PSC - art. 1.5 del PTCP)

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI

-  Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 28 del PSC - art. 5.3 del PTCP)
-  Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC - art. 5.4 del PTCP)
-  Sistema forestale boschivo (art. 27 del PSC - art. 5.1 del PTCP)
-  Aree percorse dal fuoco - anno 2004 (art. 27 c.1 del PSC - art. 10 L. 353/2000)
-  Aree archeologiche (art. 30 c.1-3 del PSC - art. 5.5 del PTCP)
-  Altre aree archeologiche (art. 30 c.11 del PSC)
-  Potenzialita' archeologiche (art.30 c.5,6 del PSC)
-  Alta (art. 30 c.10 del PSC)
-  Media (art. 30 c.9 del PSC)
-  Bassa (art. 30 c.8 del PSC)
-  Sistema collinare e dei crinali (art. 24 del PSC - art. 1.2 del PTCP)
-  Linee di crinale (art. 24 del PSC - art. 1.2 del PTCP)
-  Altre linee di crinali (art. 24 del PSC)

Elementi di interesse storico-testimoniale (art. 32 del PSC - art. 5.9 del PTCP)

-  Punti panoramici bassa collina 60-200 m s.l.m
-  Punti visuale di interesse lungo le strade panoramiche
-  Punti visuale di interesse lungo le strade di pianura in corrispondenza di significativi campi percettivi
-  Strade storiche extraurbane (art. 32 del PSC - art. 5.9 del PTCP)

OSSERVAZIONI

Destinazione urbanistiche:

- Sistema delle infrastrutture per la mobilità | Aree di pertinenza stradale
- Macro classificazione del territorio comunale | TUZ – Territorio Urbanizzabile
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità | MOB.VE - Rete della viabilità extraurbana di interesse provinciale e intercomunale Esistente
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità | MOB.VR - Rete della viabilità di base di interesse nazionale e regionale Di progetto
- MOB.CP – Principali piste ciclabili esistenti e di progetto
- Dotazioni ecologiche e ambientali ECO.A (art. 77 del RUE)
- (Parte in) Ambito Produttivo Sovracomunale APS.N2.3 Polo Funzionale PF (Art. 24 del RUE)

Vincoli

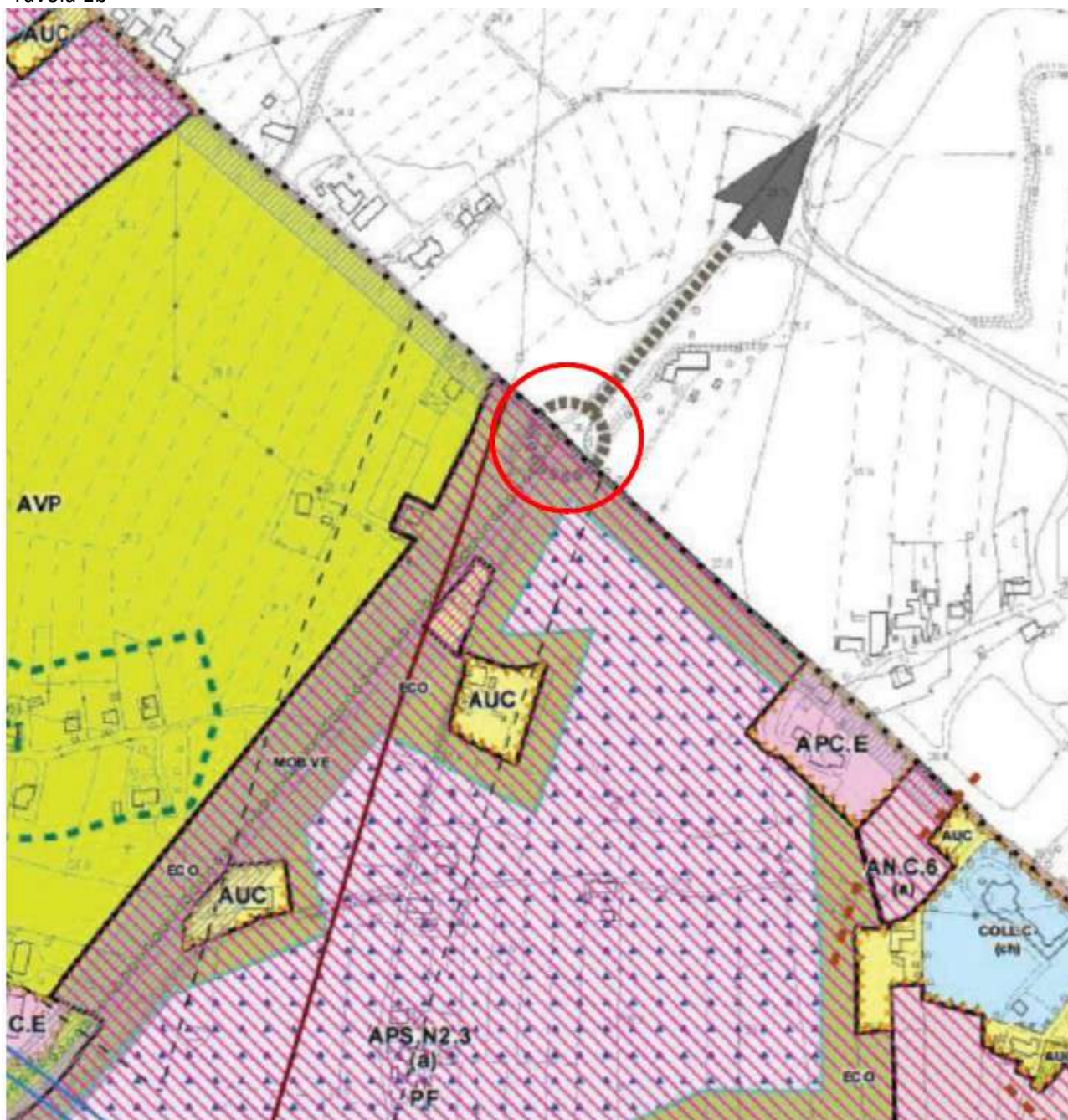
- Rispetti | Fascia di rispetto stradale e ferroviario (il vincolo è solo STRADALE) (Art. 62 del RUE)
- Fascia di attenzione dell'Elettrodotto di Alta tensione (132 KW) (Art. 83 del RUE)

PSC

Comune di Santarcangelo

Tavola 1b

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



LEGENDA

- Confini comunale
- Confini d'acqua

MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE (art. 33 del PSC)

- TU - Territorio Urbanizzato
- TU2 - Territorio Urbanizzabile
- TRU - Territorio Rurale

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (art. 38-44 del PSC)

- AS - Centro storico (L.R. 20/2000 art. A-7 - art. 41, 42 del PSC)
- IS - Insediamenti storici del territorio (L.R. 20/2000 art. A-8 - art. 43 del PSC)
- ES - Edifici e complessi tutelati ai sensi del D.Lgs. 47/2004 art. 10, 11, 13 (art. 39 del PSC)
- ES - Edifici di particolare interesse storico-architettonico (L.R. 20/2000 art. A-9 - art. 39, 44 del PSC)

SISTEMA INSEDIATIVO

- AUC - Ambiti urbani consolidati (L.R. 20/2000 art. A-10 - art. 46, 48, 47 del PSC)
- AUC2 - Ambiti urbani consolidati soggetti a riqualificazione diffusa (L.R. 20/2000 art. A-10 - art. 45 c. 7 del PSC)
- AUC-GR - Giti (L.R. 20/2000 art. A-10 - art. 45 c. 8 del PSC)

AR - Ambiti da riqualificare (L.R. 20/2000 art. A-11)

- AR - Ambiti da riqualificare (art. 49, 50, 51 del PSC)

AN - Ambiti per nuovi insediamenti (L.R. 20/2000 art. A-12 - art. 52-57 del PSC)

- AN-A - Ambiti di nuovo insediamento costituiti da PUA approvati all'atto dell'approvazione del PSC (art. 53 del PSC)
- AN-C - Ambiti di nuovo insediamento storico (in caso di integrazione, per funzioni prevalentemente residenziali) (art. 54-57 del PSC)

APS - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovramunicipale (L.R. 20/2000 art. A-13 - art. 58-63 del PSC)

- APS-E - Ambiti produttivi sovramunicipali esistenti consolidati (art. 59 del PSC)
- APS-N1 - Ambiti produttivi sovramunicipali con PUA approvati, in corso di attuazione (art. 59)
- APS-N2 - Ambiti produttivi sovramunicipali di nuovo insediamento (art. 59, 60)
- APS-N2 (PF) - Polo Funzionale "Trilogine" polo logistico commerciale di Riese - Santarcangelo (art. 51-63 del PSC)

APC - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale (L.R. 20/2000 art. A-13 - art. 64-69 del PSC)

- APC-E - Ambiti produttivi comunali esistenti, in prevalenza urbanizzati (art. 65 del PSC)
- APC-R - Insediamenti produttivi da riqualificare (art. 66 del PSC)
- APC-N1 - Ambiti produttivi comunali di integrazione, con PUA approvati (art. 67 del PSC)
- APC-N2 - Ambiti produttivi comunali di integrazione, previsti dal PSC (art. 67 del PSC)

Area idonea per l'insediamento di strutture commerciali (art. 65 del PSC)

- MPA - Medio piccole attività
- MP - Medio piccole non alimentari
- MG - Medio grandi non alimentari

TERRITORIO RURALE (art. 69-75 del PSC)

- AVN - Area di valore naturale e ambientale (L.R. 20/2000 art. A-17 - art. 70 del PSC) (corridoio ecologico di rilevanza regionale e provinciale)
- ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (L.R. 20/2000 art. A-16 - art. 71 del PSC)
- AVP - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (L.R. 20/2000 art. A-15 - art. 72 del PSC)
- AAP - Ambiti agricoli periferici (L.R. 20/2000 art. A-20 - art. 73 del PSC)
- Ambiti di riqualificazione (art. 74 c. 7 del PSC)
- Situazioni insediative di attività produttive in territorio rurale, incongrue per ragioni di compatibilità funzionale, paesaggistica o ambientale (art. 74 c. 5 del PSC)

Progetti speciali (art. 75 del PSC)

- Ambito di riqualificazione ambientale degli insediamenti produttivi lungo il Marecchia
- Ambito di riqualificazione ambientale, turistica e sportiva dell'Uso

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ (L.R. 20/2000 art. A-5 - art. 62 del PSC)

- Linea del centro abitato in corrispondenza della viabilità (art. 33 del PSC)
- MOB-F1 - Linea ferroviaria (Bologna-Ancona)
- MOB-F2 - Stazione ferroviaria di Santarcangelo, da potenziare
- Localizzazione della nuova fermata in corrispondenza del Polo Funzionale
- Tracciato del TRG e ipotesi di prolungamento alla stazione di Santarcangelo
- Condizionamento infrastrutturale per la definizione del tracciato e l'assetto ambientale e funzionale della "Stada di Grotta"
- Indicazione della direzione e collegamento alla viabilità esistente
- Condizionamento infrastrutturale per la definizione del tracciato della variante alla SP n. 13 - locale di Grotta
- Indicazione della direzione
- MOB-VI - Rete della viabilità di Stato di interesse nazionale e regionale (SS n. 9 via Emilia)
- Esistente
- Di progetto
- MOB-VE - Rete della viabilità extraurbana di interesse intercomunale
- Esistente
- Di progetto
- MOB-VU - Rete principale di rilievo comunale
- Esistente
- Di progetto
- MOB-CP - Principali piste ciclabili
- Esistente e di progetto
- Ipotesi di collegamento ciclopedonale

DOTAZIONI TERRITORIALI (L.R. 20/2000 Art. A-23, A-24, A-25 - art. 76-84 del PSC)

URS - Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (L.R. 20/2000 art. A-23 - art. 76 c.4 del PSC)

- URS-a - Impianti di gestione o di trattamento dell'acqua
- URS-b - Spazi e impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi
- URS-d - Impianti di distribuzione dell'energia elettrica

COLL - Attrezzature e spazi collettivi (L.R. 20/2000 art. A-24)

COLL-S - di rilievo sovramunicipale

COLL-C - di rilievo comunale

specificazioni (art. 79 del PSC):

- attrezzature collettive
 - (a-s) - Assistenza ai disabili sociali e sanitari
 - (a-p) - Purifica ambiente, sicurezza e protezione civile
 - (a-c) - Attività culturali, associative e politiche
 - (a-d) - Spazi per attività fieristiche e di mercato all'aperto
 - (a-h) - Sedi di cultura e attività comitale
 - (a-n) - Circoli
- ipotesi alternative di localizzazione del nuovo Istituto Comitale (art. 79 c. 1 del PSC)
- edifici:
 - (E) - Scuole medie superiori
 - (SM) - Scuole medie inferiori
- verde pubblico e impianti sportivi
 - (p-v) - Verde pubblico attrezzato, parchi urbani
 - (p-s) - Attrezzature e impianti per le attività sportive
- Parcheggi pubblici
 - (p) - Parcheggi pubblici
- Dotazioni di proprietà privata

ECO - Dotazioni ecologiche e ambientali (L.R. 20/2000 Art. A-25 - art. 83 del PSC)

- ECO - Fasce di rispetto e protezione ambientale

PAE (art. 12 del PSC)

- Area interessata da attività esattive essente
- Area interessata da attività esattive in essere
- Insediamenti derivanti dalle attività di escavazione

RISPETTI

- Fasce di rispetto stradale e ferroviario
- Fasce di attenzione per inquinamento elettromagnetico (art. 92 del PSC)
 - Distretto dell'Alta Tensione - 200 kV
 - Elettrodi dell'Alta Tensione - 132 kV
- Rispetto cinetico

OSSERVAZIONI

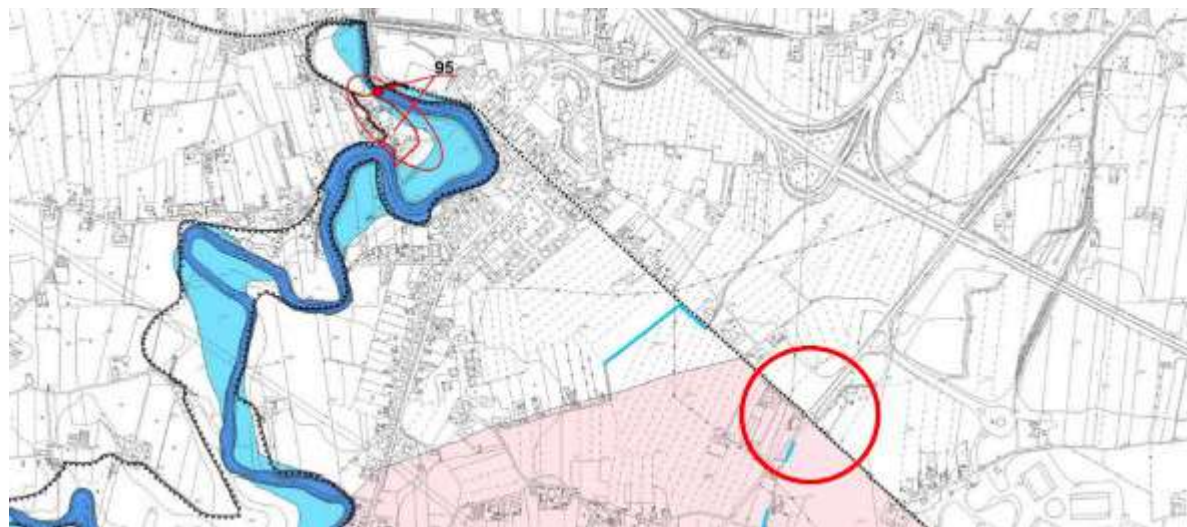
Destinazione urbanistiche:

- Macro classificazione del territorio comunale | TUZ Territorio Urbanizzabile (Art. 33 del PSC)
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità | MOB.VE - Rete della viabilità extraurbana di interesse provinciale e intercomunale Esistente
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità | MOB.VR – Rete della mobilità di base di interesse provinciale e regionale Di progetto (Art. 82 del PSC))
- MOB.CP – Principali piste ciclabili esistenti e di progetto
- Dotazioni ecologiche ed ambientali ECO (Art. 83 del PSC)
- In parte in Ambito Produttivo sovracomunale APS.N2.3 (a) (Artt. 58-60 del PSC) e Polo Funzionale PF (Artt. 61-62 del PSC)

Vincoli

- Fascia di attenzione dell'elettrodotto ad Alta Tensione (380 KW) (Art. 92 del PSC)
- Rispetti | Fascia di rispetto stradale e ferroviario (il vincolo è solo STRADALE)

Tavola 2b



Legenda

Condizioni

95 - Numero di riferimento delle osservazioni della provincia di Rimini

Confine Comunale

PERICOLOSITA' IDRAULICA

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 7 del PSC - art. 2.2 del PTCP)

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua: reticolo idrografico minore (art. 7 del PSC - art. 2.2 del PTCP)

Aree esondabili (art. 8 del PSC - art. 2.3 del PTCP)

Aree esondabili del Rio Mavone, in base allo studio idrogeologico-idraulico
PSC (proposta di modifica del perimetro del PTCP vigente) (art. 8 c.6 del PSC)

Aree esondabili per tempi di ritorno di 25 anni

Aree esondabili per tempi di ritorno di 200 anni

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo (art. 14.2 del PSC - art. 3.3 del PTCP)

ARD - Aree di ricarica diretta della falda (art. 14.3 del PSC - art. 3.4 del PTCP)

ARI - Aree di ricarica indiretta della falda (art. 14.4 del PSC - art. 3.5 del PTCP)

BI - Bacini imbriferi (art. 14.4 del PSC - art. 3.5 del PTCP)

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

Aree potenzialmente instabili (art. 17 c.7 del PSC - art. 4.1 c.9 del PTCP)

Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare (art. 17 c.2, 5 c.6 del PSC - art. 4.1 c.3 e c.7 del PTCP)

Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati (art. 17 c.2, 5 del PSC - art. 4.1 c.3 e c.7 del PTCP)

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare (art. 17 c.3, 5, 6 del PSC - art. 4.1 c.5 e c.7 del PTCP)

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati (art. 17 c.4, 5 del PSC - art. 4.1 c.5 e c.7 del PTCP)

Depositi di versante da verificare (art. 17 c.8 del PSC - art. 4.1 c.10 del PTCP)

Deposito eluvio-colluviale (art. 17 c.9 del PSC - art. 4.1 c.12 del PTCP)

Zone o elementi a rischio (art. 8 c.9 del PSC - art. 9 del P.A.I. AdB Marecchia-Conca)

Scarpate (art. 17 c.10 del PSC - art. 4.1 c.13 del PTCP)

Abitato da consolidare (art. 18 del PSC - art. 4.2 del PTCP)

B1 - Area urbanizzata ad elevata concentrazione di cavità collocate su più livelli

B2 - Area urbanizzata a moderata distribuzione di cavità superficiali

B3 - Area urbanizzata pianeggiante con presenza di cavità

Ambiti del PAE adottato (art. 12 del PSC)

Cave attive

Cave dismesse, da riqualificare

Ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici (art. 15 del PSC - art. 3.7 del PTCP)

OSSERVAZIONI

Vincoli

- ARI – Area di ricarica indiretta della falda (Art. 14.4 del PSC – Art. 3.5 del PTCP)
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua del reticolo idrografico minore (Art. 7 del PSC. Art. 2.2 del PTCP) Fosso Brancona

Tavola 3b



COMUNE DI SANTA MARIA DEL CAMPELLO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
 documento di natura digitale da Alberto Della Valle, FAUSTO SANGUANNI, NATASCIA CASADEI.
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. n. 2/2005 successive modificazioni, di originale digitale.

Legenda

Confine Comunale

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- Area di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Area di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c.4a del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Direttrici da potenziare e corridoi trasversali (art. 25 c.5 del PSC - art. 1.5 del PTCP)

PAESAGGIO E TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 28 del PSC - art. 5.3 del PTCP)
- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC - art. 5.4 del PTCP)
- Sistema forestale boschivo (art. 27 del PSC - art. 5.1 del PTCP)
- Area percorse dal fuoco - anno 2004 (art. 27 c.1 del PSC - art. 10 L. 353/2000)
- Area archeologiche (art. 30 c.1-3 del PSC - art. 5.5 del PTCP)
- Altre aree archeologiche (art. 30 c.11 del PSC)



Potenzialità archeologiche (art. 30 c.5.6 del PSC)

- Alta (art. 30 c.10 del PSC)
- Media (art. 30 c.9 del PSC)
- Bassa (art. 30 c.8 del PSC)



Sistema collinare e dei crinali (art. 24 del PSC - art. 1.2 del PTCP)



Linee di crinale (art. 24 del PSC - art. 1.2 del PTCP)



Altre linee di crinali (art. 24 del PSC)

Elementi di interesse storico-testimoniale (art. 32 del PSC - art. 5.9 del PTCP)



Punti panoramici bassa collina 60-200 m s.l.m.



Punti visuale di interesse lungo le strade panoramiche



Punti visuale di interesse lungo le strade di pianura in corrispondenza di significativi campi percettivi



Strade storiche extraurbane (art. 32 del PSC - art. 5.9 del PTCP)

Strade panoramiche (art. 24 del PSC - art. 5.9 del PTCP)

Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art. 31 del PSC - art. 5.8 del PTCP)

- Residenziale (Palazzo, Casa patronale, Villa etc.) (PTCP art. 5.8)
- Sistema insediativo rurale (PTCP art. 5.8)
- Religioso (Chiese, Edicole, Oratori etc.) (PTCP art. 5.8)
- Palao industriale (Molino, Fornace, Opificio, Stazione etc.) (PTCP art. 5.8)
- Militare (Torre, Rocca, Castello etc.) (PTCP art. 5.8)
- Edifici e complessi tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.10,11,13 (art. 39 del PSC)
- Edifici di particolare interesse storico-architettonico (art. 41 c.3 del PSC - L.R. 20/2000 art. A-9)

VINCOLI E RISPETTI

- Fasce di rispetto stradale e ferroviario (art. 36, 75 del PSC)
- Area di tutela art. 142 D.Lgs 42/2004 (art. 30 del PSC)
- Area con presenza di cavità sotterranee (art. 18 del PSC)
- Fasce di attenzione sugli elettrodotto dell'Alta Tensione (art. 35,36,75,93 del PSC)
- Rete dell'alta tensione 380 KV
- Rete dell'alta tensione 132 KV
- Rispetti cimiteriali (art. 36, 60 del PSC)
- Limite del centro abitato in corrispondenza della viabilità (art. 33 del PSC)

ALTRI VINCOLI E RISPETTI DISCIPLINATI DAL RUE

- Fasce di rispetto metanodotti
- Aquedotto e fasce di Rispetto
- Limite di rispetto speciale (Tiro a segno)

Acque consorziali

- Canale aperto con criticità idraulica - salvaguardia (fascia di inedificabilità 10 mt per lato a partire dal ciglio)
- Canale aperto verificato (fascia di inedificabilità 10 mt per lato a partire dal ciglio)
- Canale tombinato con criticità idraulica - salvaguardia (fascia di inedificabilità 4 mt per lato a partire dal ciglio)

OSSERVAZIONI

Vincoli

- Parte in Potenzialità archeologica media (Art. 30 c.9 del PSC) e parte in Potenzialità archeologica bassa (Art. 30 c. 8 del PSC)
- Vincoli e rispetti | Fasce di rispetto stradale e ferroviario (Art. 36, 75 del PSC)
- Vincoli e rispetti | Fasce di attenzione sugli elettrodotti ad Alta Tensione | Reti ad alta tensione 380 kV (Art. 35, 36, 75, 93 del PSC)
- Altri vincoli e rispetti disciplinati dal RUE | Acque consorziali | Canale aperto verificato (fascia di inedificabilità 10 mt per lato a partire dal ciglio)

Si allegano anche

PSC

- TAV. POTENZIALITA' ARCHEOLOGICHE

Vincoli:

interferenza con il canale Brancona (CBPR), con parte di tratto di canale aperto verificato, parte di tratto di canale tombinato verificato.

- TAV. 17

Vincoli: parte in aree a potenzialità archeologica bassa (art. 30 c 8 del PSC) e parte in aree a potenzialità archeologica media (art. 30 c.9 del PSC).

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI DI PSC, RUE E POC 1:

- TAV 01, PTCP VARIANTE 2012: ASSETTO EVOILUTIVO DEL SISTEMA PROVINCIALE, vincoli e prescrizioni della Tavola A

Vincoli:

- Via pasquale Tosi itinerario di interesse regionale e provinciale esistente e di progetto
- "Porta Nord" e Polo Logistico commerciale integrato di Rimini Nord/santarcangelo

- TAV 02, PTCP VARIANTE 2012: VALORIZZAZIONE DLELE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO/CULTURALI, vincoli e prescrizioni della tavola C1.

Vincoli:

- Zona 2.f sub-unità di paesaggio della pianura alluvionale intravalliva del Marecchia

- TAV. 05, PTCP VARIANTE 2012: AREE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI, vincoli e prescrizioni della Tavola E1.

Vincoli:

- Parte in Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti ad esclusione degli impianti di smaltimento finale (discariche ed inceneritori) (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 quinta alinea)
- Parte in Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4bis)

- TAV. 06: PAI VARIANTE 2016: MAPPA DELLA PERICOLOSITA' PER IL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA TAVOLA 5.2.

Vincoli.

- Parte in Alluvioni poco frequenti.

PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 1

- ELABORATO 1.1B – TAVOLA INQUADRAMENTO PROPOSTE TE
- ELABORATO 4.1 SCHEDE AMBITI – SCHEDA 7-8

- ELABORATO 5 OPERE PUBBLICHE – ROTATORIA VIA PASQUALE TOSI VIA VECCHIA EMILIA
L'intervento di realizzazione della rotatoria tra la Via Vecchia Emilia e la Via Pasquale Tosi e le aree interessate dall'opera sono tra gli interventi ed ambiti programmati nel POC 1.

In particolare:

Gli ambiti e sub ambiti:

- Ambito APS.N2.3 (a) porzione,
- Ambito AN.C.6 (a) porzione
- ECO.A

di cui alla scheda d'ambito n. 7-8 dell'elaborato 4.1 di POC1, concorrono alla realizzazione della rotatoria con la cessione di aree, quale impegno definito per la sostenibilità degli interventi.

- Ambito APS.N1.1,

intervento minore n. 3 dell'elaborato 4.3 di POC 1, concorre alla realizzazione della rotatoria con versamento di contributo economico di sostenibilità pari a euro 385.560,00.

L'attuazione di tali ambiti per gli interventi privati e per gli obblighi di cui al contributo di sostenibilità è subordinata alla sottoscrizione definitiva dei relativi accordi con i privati ex art. 18 L.R. 20/2000 e smi.

Per l'ambito APS.N2.3 (promotore HOT Orto) tale accordo non è stato sottoscritto.

Per i restanti ambiti sono stati sottoscritti:

- Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 per ambito ECO.A (promotore Società Centro Petroli Baroni srl) sottoscritto in data 06/05/2020 con atto a rogito del Dott. Vincenzo Minichini notaio in Savignano sul Rubicone, rep. n. 8017 raccolta n. 6852. Con obbligo all'impegno di cessione aree per la realizzazione della rotatoria individuate catastalmente al Fg. 7 mappali 158 e 657 (parte). Precisando che "le dimensioni delle aree da cedere al Comune, non quantificabili esattamente alla data odierna, saranno contenute entro il limite della non interferenza o pregiudizio con l'attività esistente in loco di erogazione carburanti. Il tutto affinché l'esercizio della suddetta attività non ne risulti in alcun modo pregiudicato".
- Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 per Ambito APS.N1.1 (promotore Iniziative Romagna srl), sottoscritto in data 5/11/2018, con atto a rogito del notaio Pietro Bernardi Fabbrani notaio in Rimini, Rep. 40580/19784 registrato a Rimini in data 8/11/2018 al n. 10270 Serie 1T ed ivi trascritto il 9/11/2018 all'art. 9450. Successiva Convenzione di PdC, sottoscritta in data 14/02/2019, a rogito del Dott. Pietro Bernardi Fabbrani notaio in Rimini, Rep. 40943 racc. n. 19992, registrata all'Agenzia delle entrate di Rimini in data 14/02/2019 al n. 1572/1T. Con obbligo del versamento dell'importo complessivo del contributo di € 385.560,00 già assolto



Comune di Santarcangelo di Romagna

Frazioni
San Vito

Proposta 23 - Iniziative Romagna s.r.l.
AN.C.11 – via Vecchia Emilia

OPERE PREVISTE DAL POC QUALI CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA'

- realizzazione della pista ciclabile lungo via San Vito, dal controviale alberato alla fine di via Don Luigi Sturzo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito AN.C.11 contribuisce al POC attraverso la realizzazione della pista ciclabile lungo via San Vito, dal controviale alberato alla fine di via Don Luigi Sturzo.

La pista ciclabile da realizzare nel tratto antistante il controviale alberato sarà composta da un'area larga 3,50 m. in asfalto, adiacente le abitazioni, e da un'area in betonella grigliata sul lato strada, larga 4,60 m., dove verranno previsti gli stalli di sosta dei veicoli. La scelta di pavimentazioni diverse è dettata dalla necessità di garantire una sufficiente aerazione ai pini siti lungo tale fronte.

Lungo il tratto rimanente di via San Vito, la pista ciclabile verrà realizzata sulla banchina del lato opposto della strada, per una larghezza di 2,50 m. e delimitata rispetto alla carreggiata da un cordolo largo 50 cm.

L'opera consentirà inoltre di regolarizzare l'attuale larghezza variabile di via San Vito con una larghezza costante di 6,50 m. circa.

Il percorso ciclabile in via Don Luigi Sturzo verrà realizzato in luogo dell'attuale marciapiede di 1,50 m. posto sul lato destro della strada.

L'opera completa la rete ciclopeditonale di collegamento fra la frazione di San Vito e il centro.

La realizzazione della pista ciclabile comporta l'acquisizione di aree private non comprese nell'ambito indicato, e pertanto l'attivazione della procedura espropriativa delle aree indicate nell'elenco particolare d'esproprio di seguito riportato.

L'entrata in vigore del POC appone i vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime, ai sensi dell'art. 30 comma 12 della L.R. 20/2000, così come sostituito dal comma 12 dell'art. 29 della L.R. 37/2002.

Quale opera di urbanizzazione del PUA viene prevista la realizzazione di una rotatoria, al fine di mettere in sicurezza gli accessi al comparto dalla via Vecchia Emilia.





Comune di Santarcangelo di Romagna

Frazioni
San Vito

Proposta 47 - Società agricola HOT ORTO s.s.

Proposta 24 – Iniziative Romagna s.r.l.

Proposta 40 – Società Centro Petroli Baroni

APS.N.2.3 (a) - via Vecchia Emilia

APS.N.1.1 – via Pasquale Tosi

AN.C.N.6 – via Pasquale Tosi

OPERE PREVISTE DAL POC E CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA’

- realizzazione della rotatoria all'incrocio fra le vie Pasquale Tosi, Vecchia Emilia e Tolemaide;
- realizzazione di pista ciclabile ed idonei attraversamenti ciclopodonali adiacenti alla rotonda per il collegamento dei due tratti di via Vecchia Emilia.
- allargamento della via Vecchia Emilia, nel tratto compreso fra via Pasquale Tosi e il Convento dei Padri Passionisti, in località Casale S. Vito.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Rotatoria all'incrocio tra le vie Pasquale Tosi , Vecchia Emilia e Tolemaide

Gli ambiti APS.N.2.3 e AN.C.N.6 contribuiscono al POC attraverso la cessione delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra le vie Pasquale Tosi, Vecchia Emilia e Tolemaide. Tale opera verrà realizzata dall'ambito APS.N.1.1.

La previsione della rotatoria andrà a risolvere le criticità causate dall'attuale regolamentazione semaforica dell'incrocio.

Lo sviluppo del progetto della suddetta rotatoria dovrà avvenire in accordo con il Comune di Rimini, visto che la via Vecchia Emilia costituisce il confine tra i due territori.

Per la realizzazione dell'opera, si dovrà provvedere all'acquisizione tramite procedura espropriativa di aree private non comprese nell'ambito indicato e site anche in territorio del Comune di Rimini.

Allargamento della via Vecchia Emilia

L'ambito APS.N.2.3 contribuisce nel POC attraverso l'allargamento della via Vecchia Emilia, nel tratto compreso fra via Pasquale Tosi e il Convento dei Padri Passionisti, in località Casale San Vito.

Il tratto della via Vecchia Emilia è interessato da un forte traffico di mezzi pesanti che, dall'Autostrada A14 e dalla via Emilia, si recano alla Dogana sita in Comune di Rimini. Attualmente la strada ha una larghezza variabile e ridotta, creando disagi e pericoli per la circolazione.

L'intervento consentirà l'allargamento della strada al fine di avere una larghezza costante di circa 8,00- 8,50 m., necessari per un transito agevole dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni di marcia.

Quale opera di urbanizzazione del PUA viene prevista la realizzazione della pista ciclabile lungo la via Vecchia Emilia, nel tratto compreso fra la rotatoria con la via Pasquale Tosi e il Convento dei Padri Passionisti.



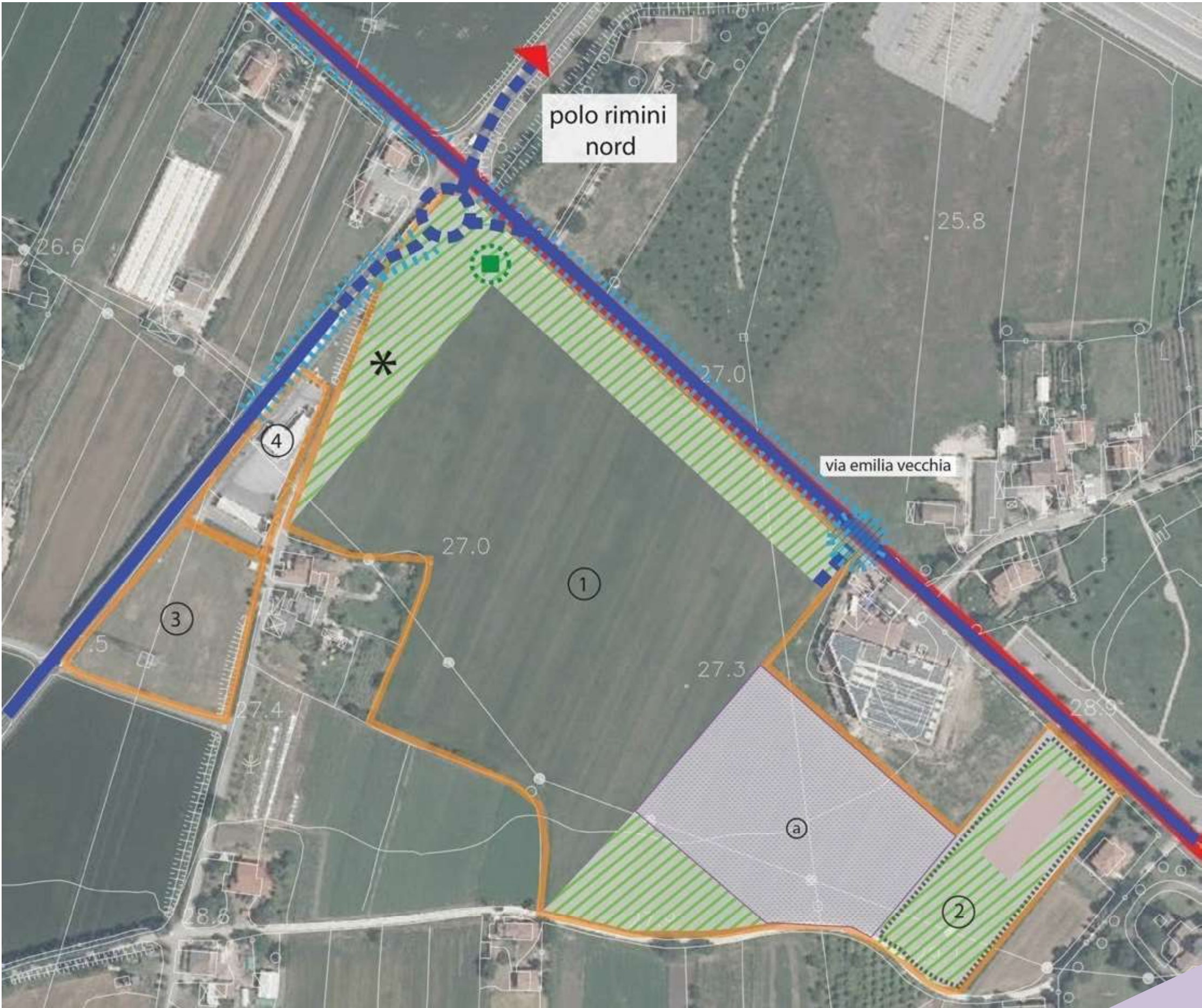
PROGETTO - Triangolo

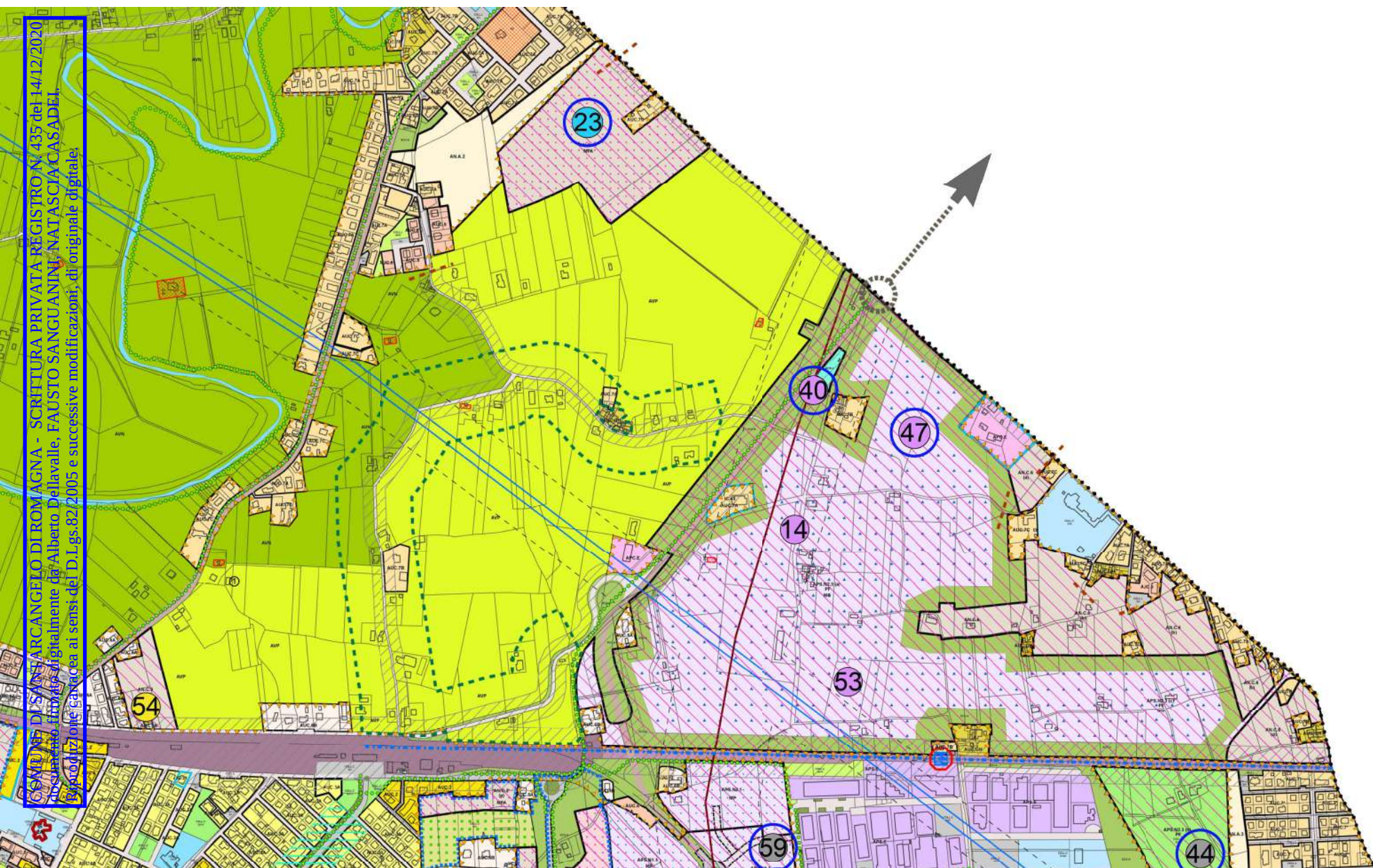
Schema di assetto generale indicativo

Scala 1:2.000

- area di progetto
- viabilità esistente
- viabilità di progetto
- interventi di adeguamento
- riqualificazione area
- ambito - usi residenziali
- aree per usi produttivi e attività connesse al polo "porta nord"
- a - area per ampliamento azienda esistente
- struttura per ristorazione
- verde
- area da cedere
- parcheggi pubblici

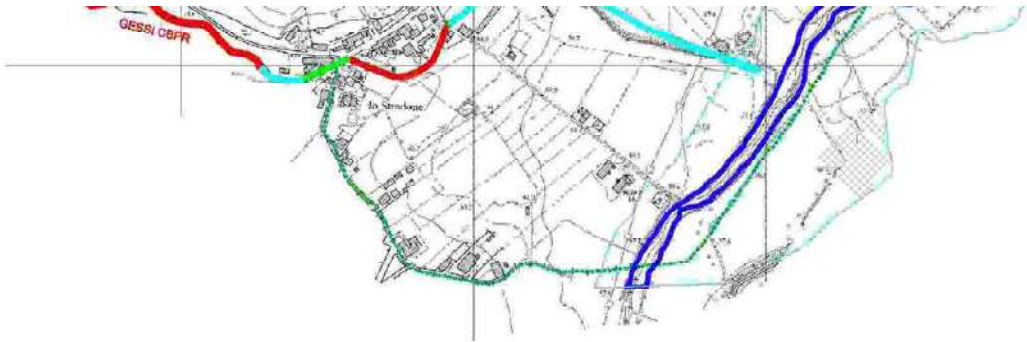
- 1 ambito - APS. N2.3 (a)
- 2 ambito - AN. C. 6 (a)
- 3 ambito - ECO. A
- 4 area di servizio esistente







COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUINETTI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



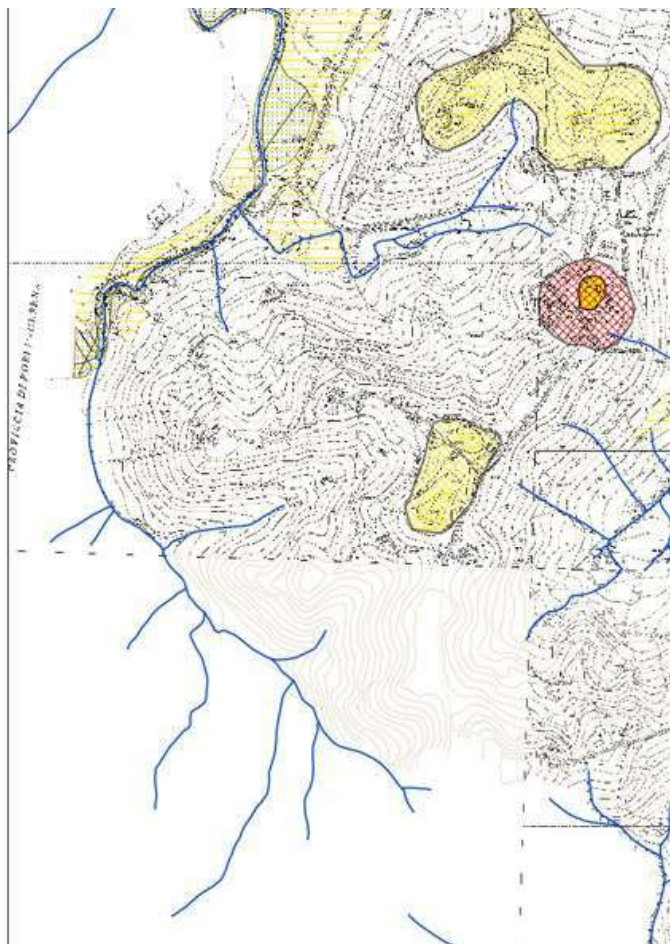
Studio delle aree urbane esposte a rischio idraulico (art. 2.5 comma 1 PTCP RN)

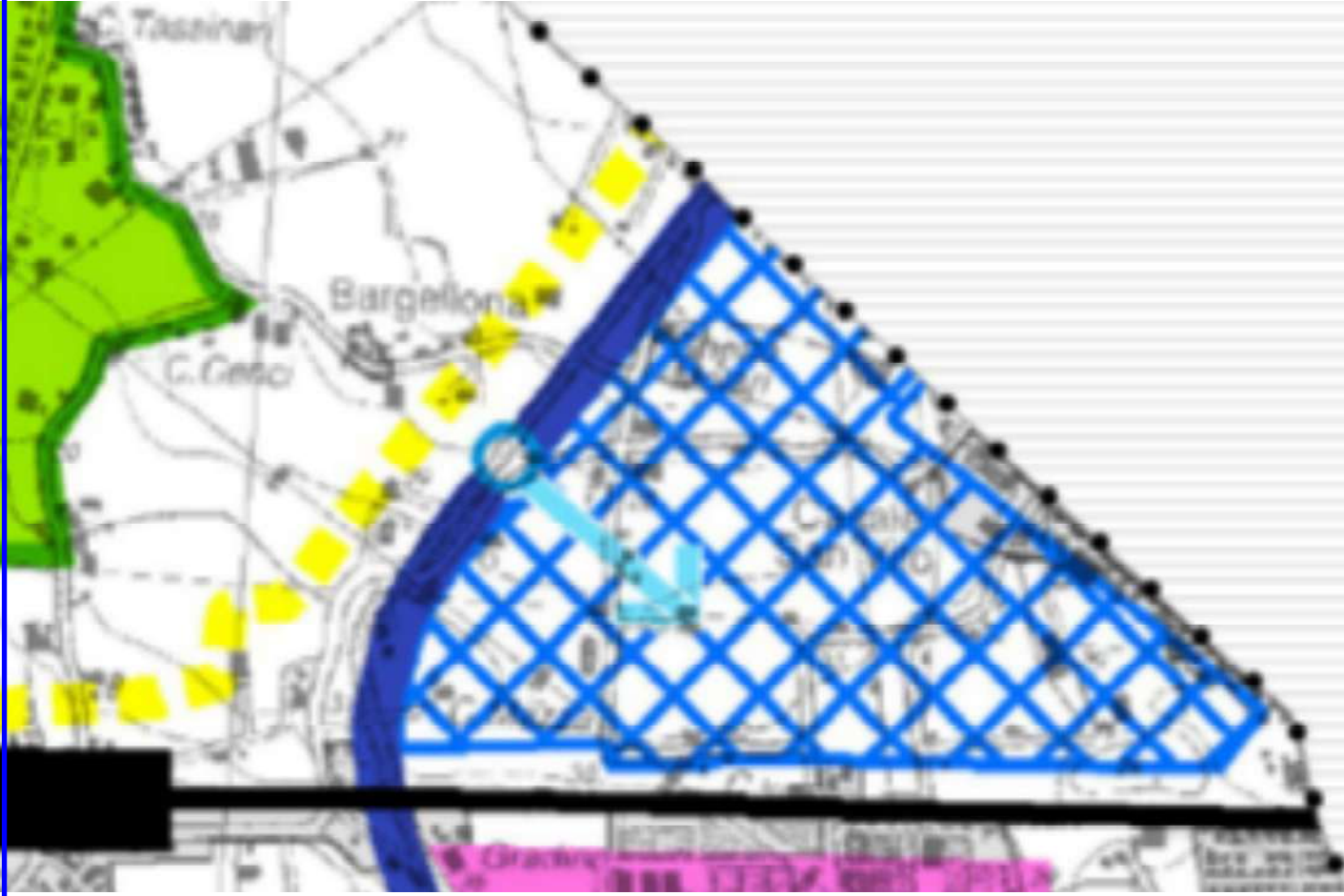
Legenda	Localizzazione di massima opere di presidio idraulico
Alveo attuale, corsi d'acqua principali Aree esondabili Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione pre-interventi (PAI AdB Marecchia-Conca-PTCP RN) Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione post-interventi (PAI AdB Marecchia-Conca-PTCP RN) Area morfologicamente depressa Bassi morfologici con ristagni a seguito di eventi meteorici eccezionali Aree con criticità accertate nello smaltimento delle acque meteoriche a seguito di eventi eccezionali Confine comunale Aree esondate - ProCiv RN Aree esondate 1976 Aree esondate 1991 Aree esondate 1996 Aree esondate 1999 Rete idrografica Consorzi di Bonifica di Rimini (CBPR) e Savio-Rubicone (CSR) Canale aperto verificato (Rif. Sezione tipo n. 1) Canale tombinato verificato (Rif. Sezione tipo n. 2) Canale aperto con criticità idraulica - salvaguardia (Rif. Sezione tipo n. 3) Canale tombinato con criticità idraulica - salvaguardia (Rif. Sezione tipo n. 4) CBPR Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini CSR Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone	Descrizione degli ambiti 1 Area Santa Giustina - confine Comune di Rimini Basso morfologico con ristagni superficiali per eventi meteorici eccezionali. 2 Area Stazione FFSS Basso morfologico con criticità nel deflusso-disfunzioni sistema fognario 3 Area via A.Costa-Via Nuvolari - San Bartolo Basso morfologico con ristagni superficiali per eventi meteorici eccezionali 4 Area capoluogo via Santarcangiolese-via della Pace Basso morfologico con ristagni superficiali per eventi meteorici eccezionali 5 Fosso Gavine Area con criticità nello smaltimento di deflussi superficiali a seguito di eventi eccezionali Allagamenti accertati e esondazioni del fosso Gavine e dei fossi collettori Canale aperto e tombinato con criticità idrauliche 6 Zona artigianale - Fosso Budriolo - confine Comune di Rimini Esondazione documentata 1976 - canale aperto con criticità idrauliche Ambito P.S.C. APS N1



legenda

- Area vincolo archeologico
- Area potenziale archeologico
- Potenzialità archeologica
- Beni fluviali
- Idrografia





COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRATA N. 133 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO LANGUANTINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.L. gs.32/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

S.C.
O SOSTITUTTORE COMUNALE
ANT... S.C.
IONI... E... URBANISTICI
EDIFICI... URBANIZZAZIONE
E.
LA... URBANISTICO EDILIZIO
NT... U.E.
IONE... URBANISTICI
DIFF... URBANIZZAZIONE
IO O... COMUNALE 2016-2021
20 del... artt. 30 - 34
e 1
ntrodeduzioni
vincoli
ale variante 2012

scala 1:25.000

Legenda

ASSETTO AMBIENTALE

Elementi della rete ecologica provinciale

-  Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (Art. 1.5)
-  Aree di collegamento di rilevanza provinciale (Art. 1.5)
-  Direttrici da potenziare e corridoi trasversali (Art. 1.5)
-  Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
-  Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (Art. 1.5)

ASSETTO INSEDIATIVO

-  Insediamenti principali
-  Varchi di discontinuità urbana da salvaguardare 

Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale

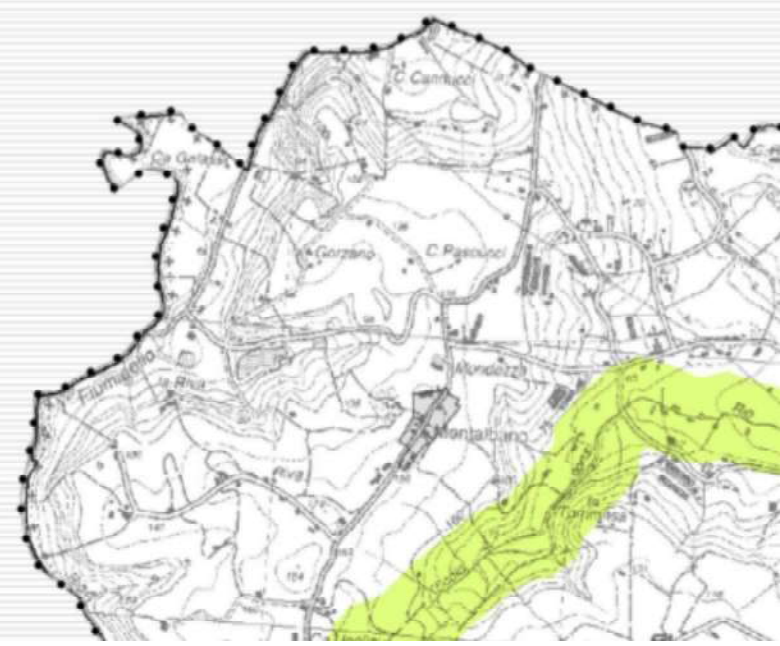
-  A-Ambito Valmarecchia

Poli funzionali

-  11-'Porta Nord' e Polo logistico commerciale integrato di Rimini Nord/Santarcangelo

ASSETTO RELAZIONALE

-  Ferrovia
-  Stazioni ferroviarie principali
-  Itinerari ciclabili di collegamento funzionale
-  Itinerari ciclabili fruitivi
-  Itinerari di interesse regionale e provinciale esistenti ed in progetto
-  Itinerari di interesse intercomunale e locale esistenti ed in progetto
-  Itinerari di interesse intercomunale e locale: corridoi
-  Principali interconnessioni viabilistiche e assi di accesso e distribuzione (art. 7.4 e 11.4)



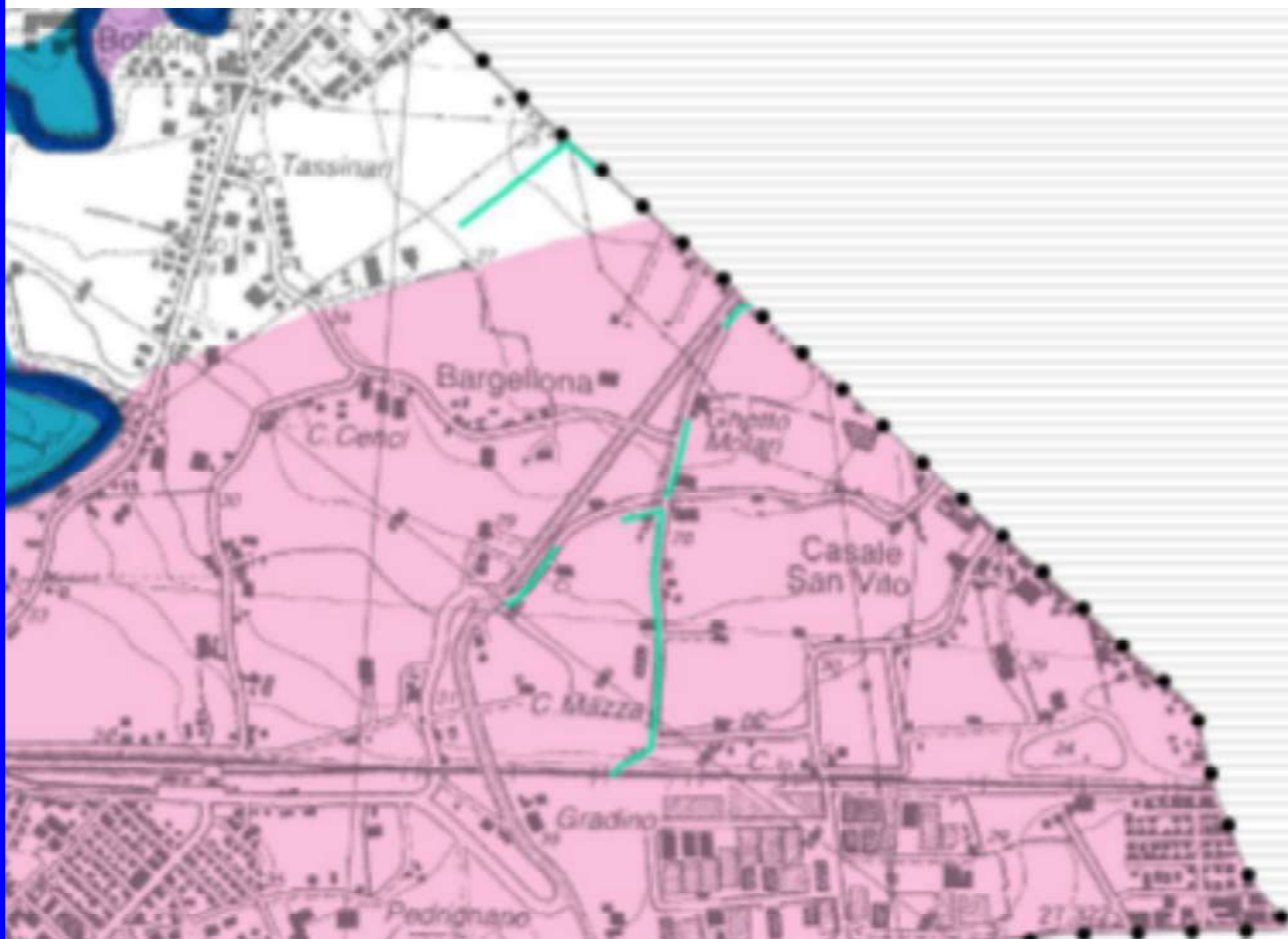




nte 2012
culturali

RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO/CULTURALI

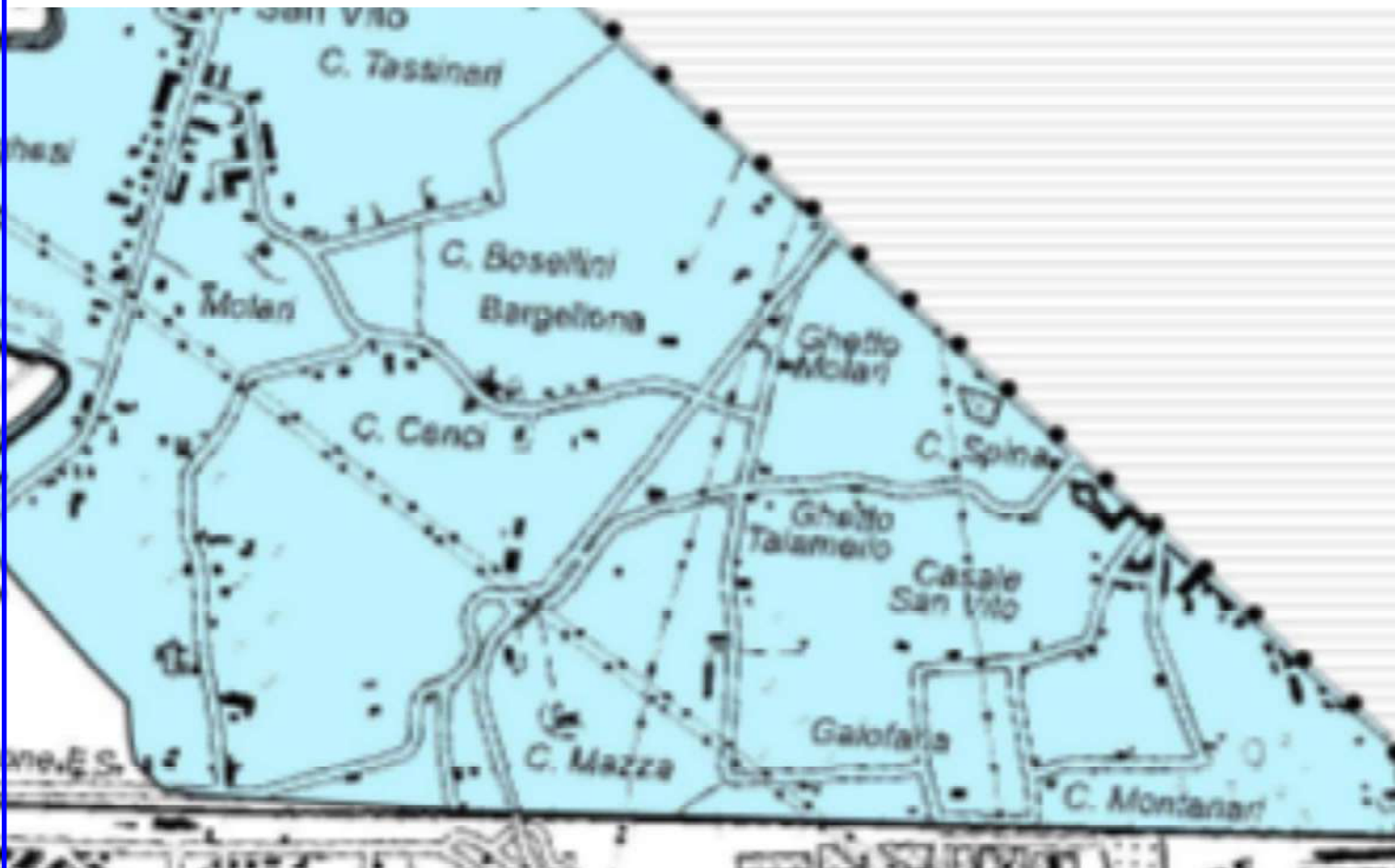
-





Legenda

-  Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti
-  Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti ad esclusione degli impianti di smaltimento finale (discariche ed inceneritori) (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 quinta linea)
-  Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 bis)



Legenda



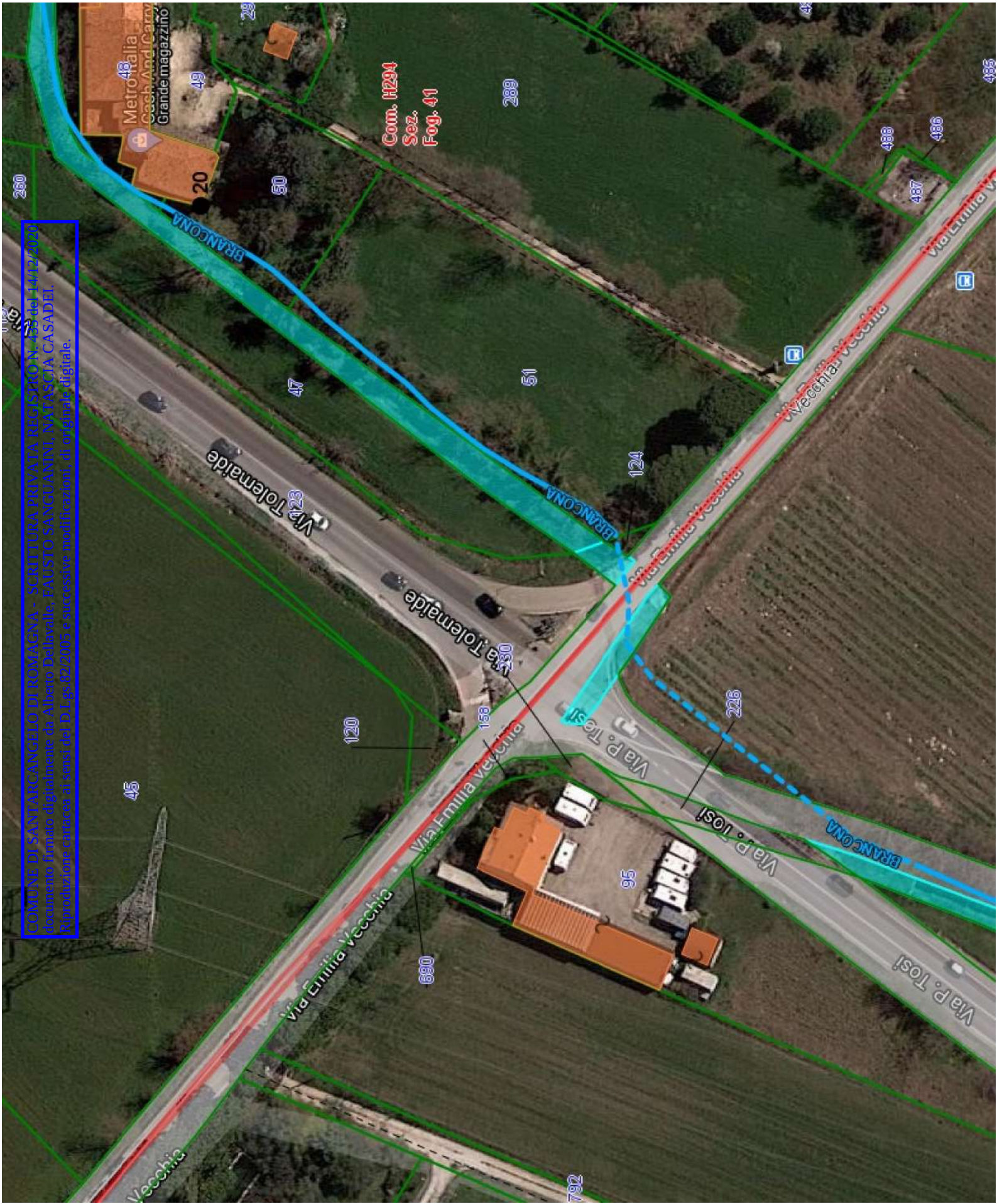
Confine Comunale

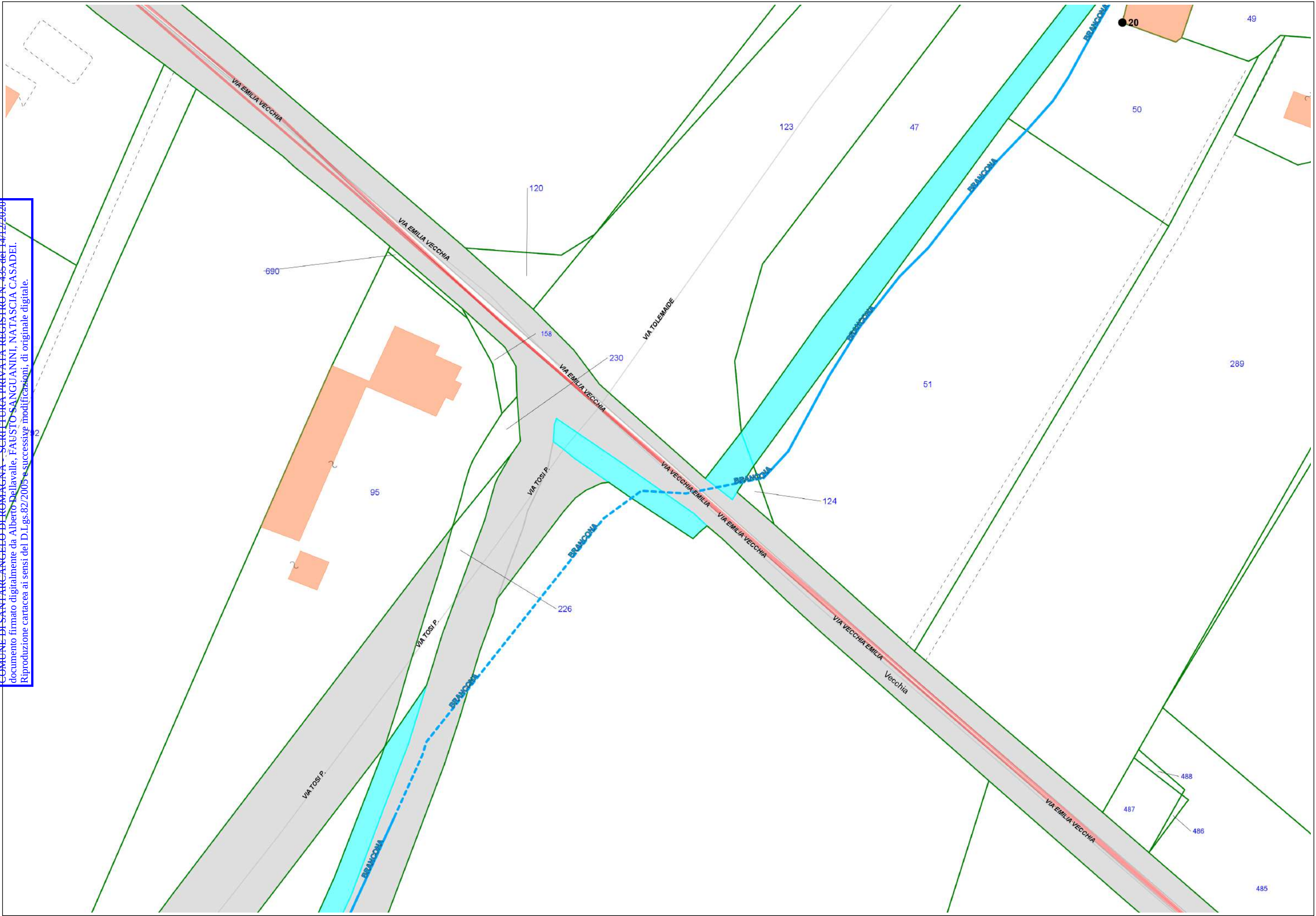


Alluvioni poco frequenti



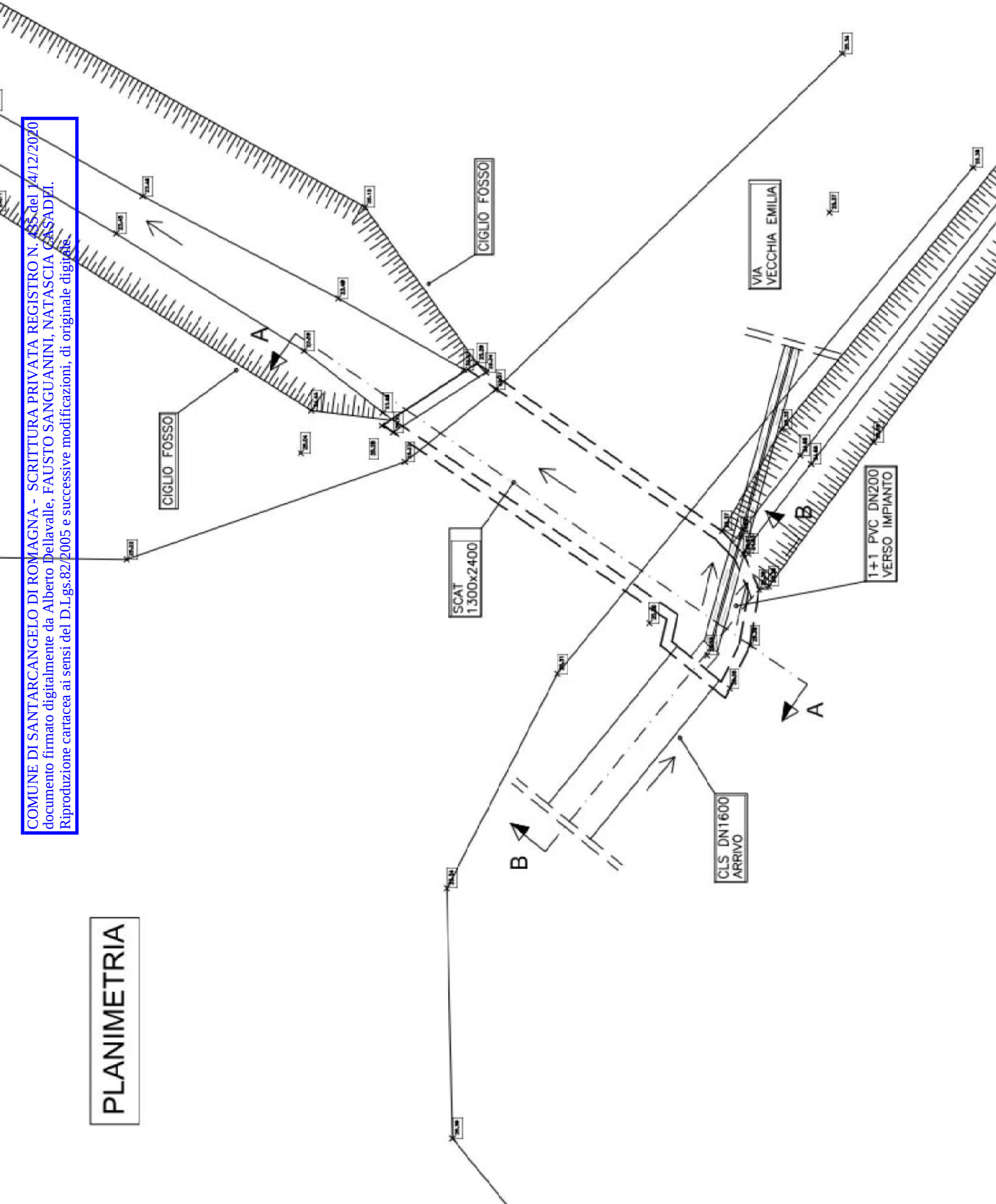
Alluvioni frequenti





PLANIMETRIA

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 755 del 7/4/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale



**COMUNE di RIMINI**

Dipartimento del TERRITORIO

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale



PROVINCIA di RIMINI

Ufficio Infrastrutture Viarie - Viabilità

Lavori di messa in sicurezza del l'incrocio fra la
via P. Tosi, la via Antica Emilia e la SP 136
"Santarcangelo Mare" mediante la la realizzazione
di una nuova Rotatoria stradale ed opere connesse

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ delle ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

TAV. 1

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

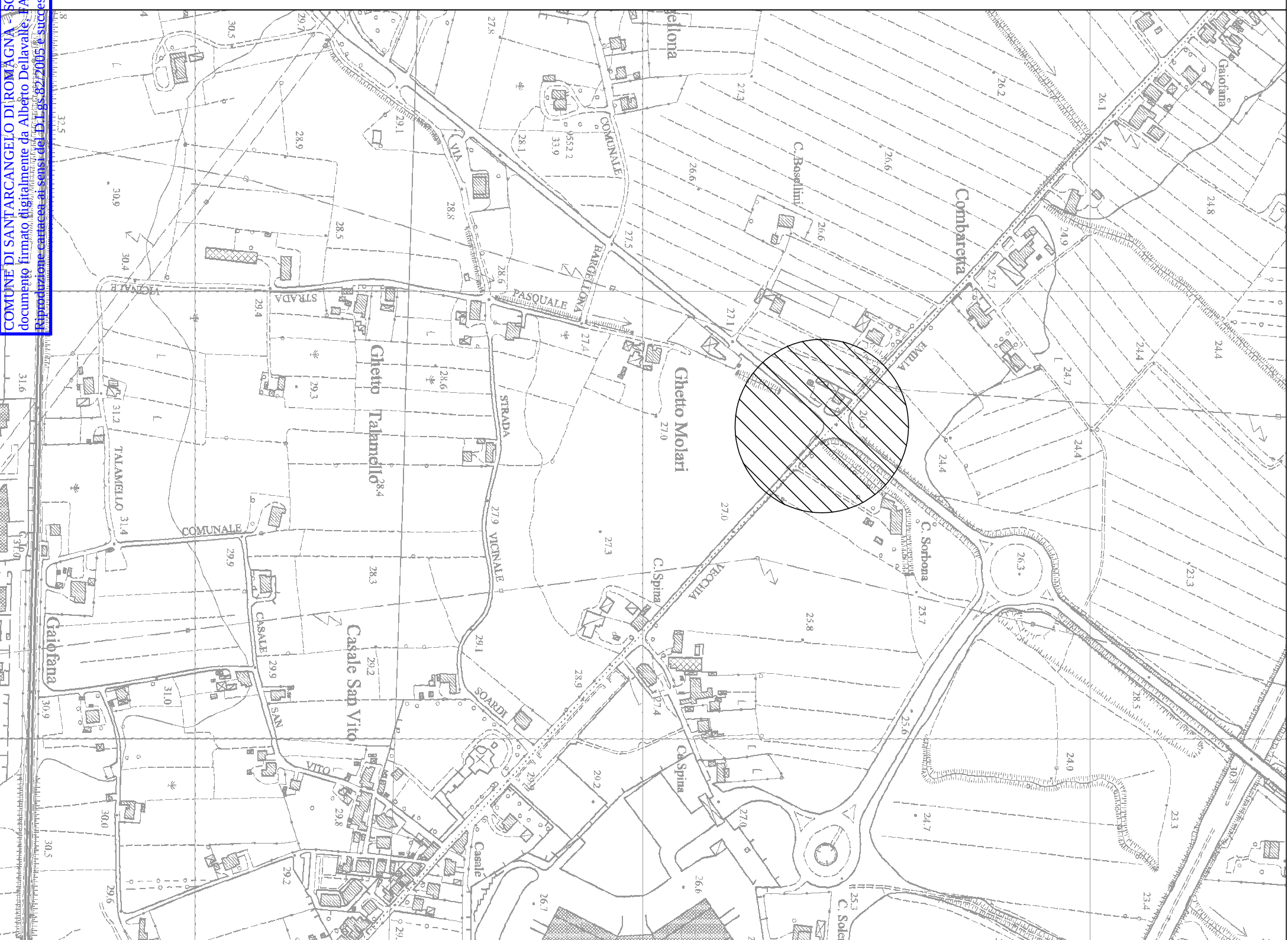
SCALA 1:5.000

REV.00

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:

(Comune di Santarcangelo)

Ing. Roberto Signorotti



Rimlini II. novembre 2020
 successive modificazioni e integrazioni
 documenti firmati digitalmente da Alberto Dellavalle
 COMUNE DI SANT'ARCAANGELO DI ROMAGNA - SCrittura PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
 COMUNE DI SANT'ARCAANGELO DI ROMAGNA - SCrittura PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020



COMUNE di Santarcangelo

Settore Territorio – Staff Servizi Trasversali



COMUNE di RIMINI

Dipartimento del TERRITORIO

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale



PROVINCIA
DI RIMINI

PROVINCIA di RIMINI

Ufficio Infrastrutture Viarie - Viabilità

Lavori di messa in sicurezza del l'incrocio fra la
via P. Tosi, la via Antica Emilia e la SP 136
"Santarcangelo Mare" mediante la la realizzazione
di una nuova Rotatoria stradale ed opere connesse

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ delle ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

TAV. **2**

PLANIMETRIA STATO di FATTO

SCALA 1:500

REV.00

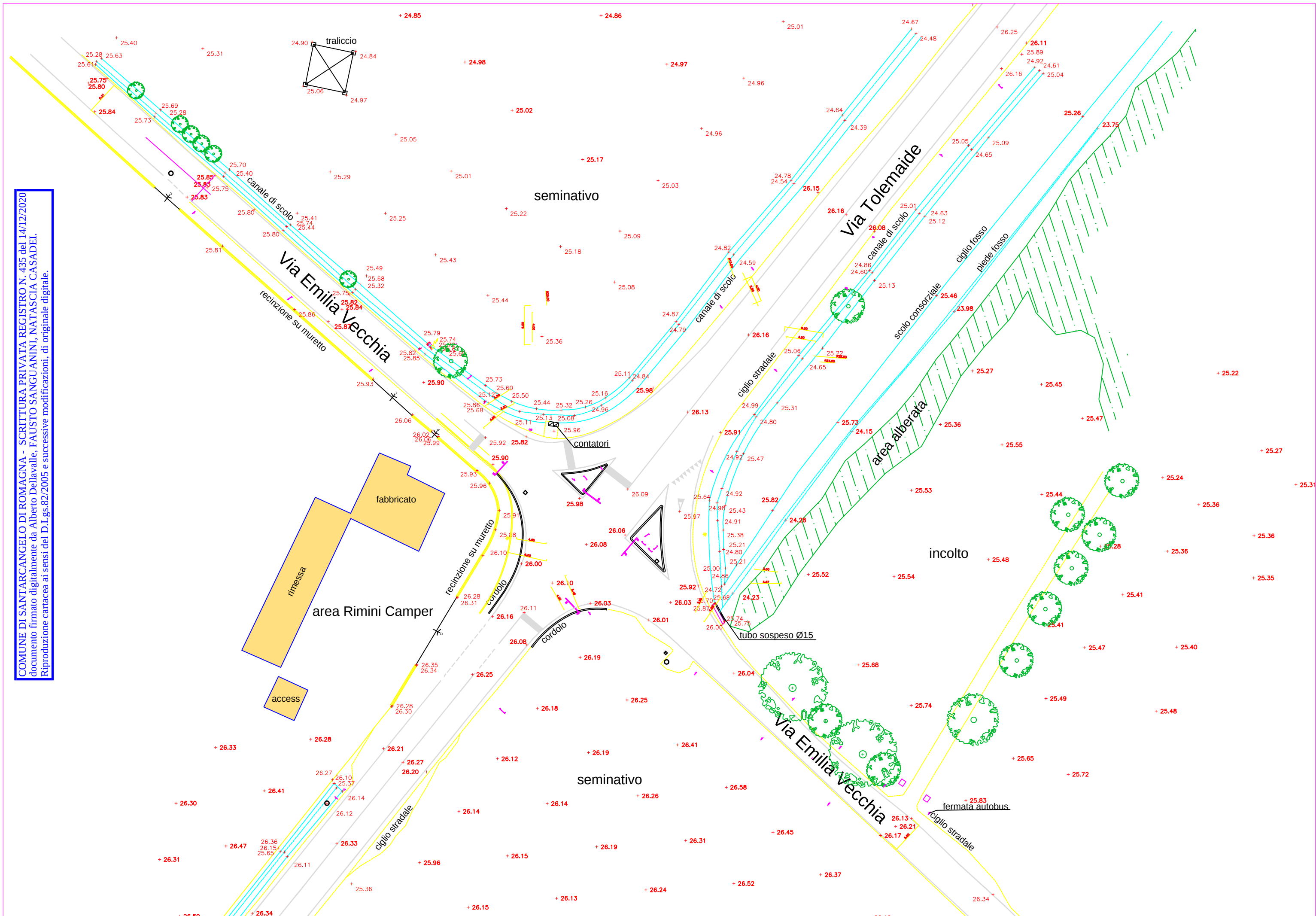
PROGETTISTA:
Comune di Rimini)
Ing. Paolo Vicini

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:
(Comune di Santarcangelo)
Ing. Roberto Signorotti

RILIEVO TOPOGRAFICO e
PIANO PARTICOLAREGG. DI ESPROPRIO:
Studio Geo Graphic - Rimini

Rimini lì. novembre 2020

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.L.gs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.





COMUNE di Santarcangelo

Settore Territorio – Staff Servizi Trasversali



COMUNE di RIMINI

Dipartimento del TERRITORIO
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale



PROVINCIA
DI RIMINI

PROVINCIA di RIMINI

Ufficio Infrastrutture Viarie - Viabilità

Lavori di messa in sicurezza del l'incrocio fra la
via P. Tosi, la via Antica Emilia e la SP 136
"Santarcangelo Mare" mediante la la realizzazione
di una nuova Rotatoria stradale ed opere connesse

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ delle ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

TAV. **3**

IPOTESI di PROGETTO SOL1-2-3

SCALA 1:500

REV.

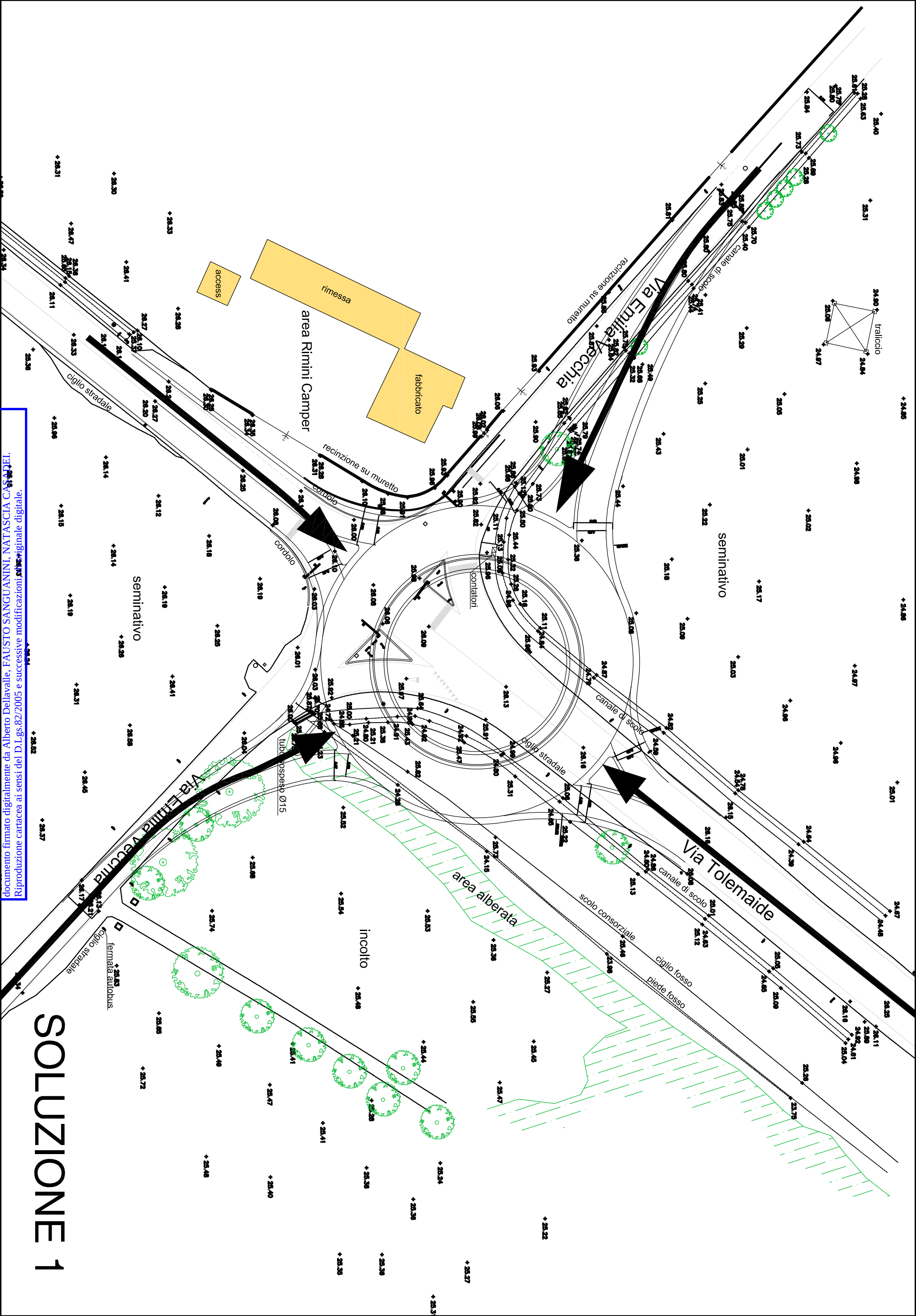
PROGETTISTA:
Comune di Rimini)
Ing. Paolo Vicini

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:
(Comune di Santarcangelo)
Ing. Roberto Signorotti

RILIEVO TOPOGRAFICO e
PIANO PARTICOLAREGG. DI ESPROPRIO:
Studio Geo Graphic - Rimini

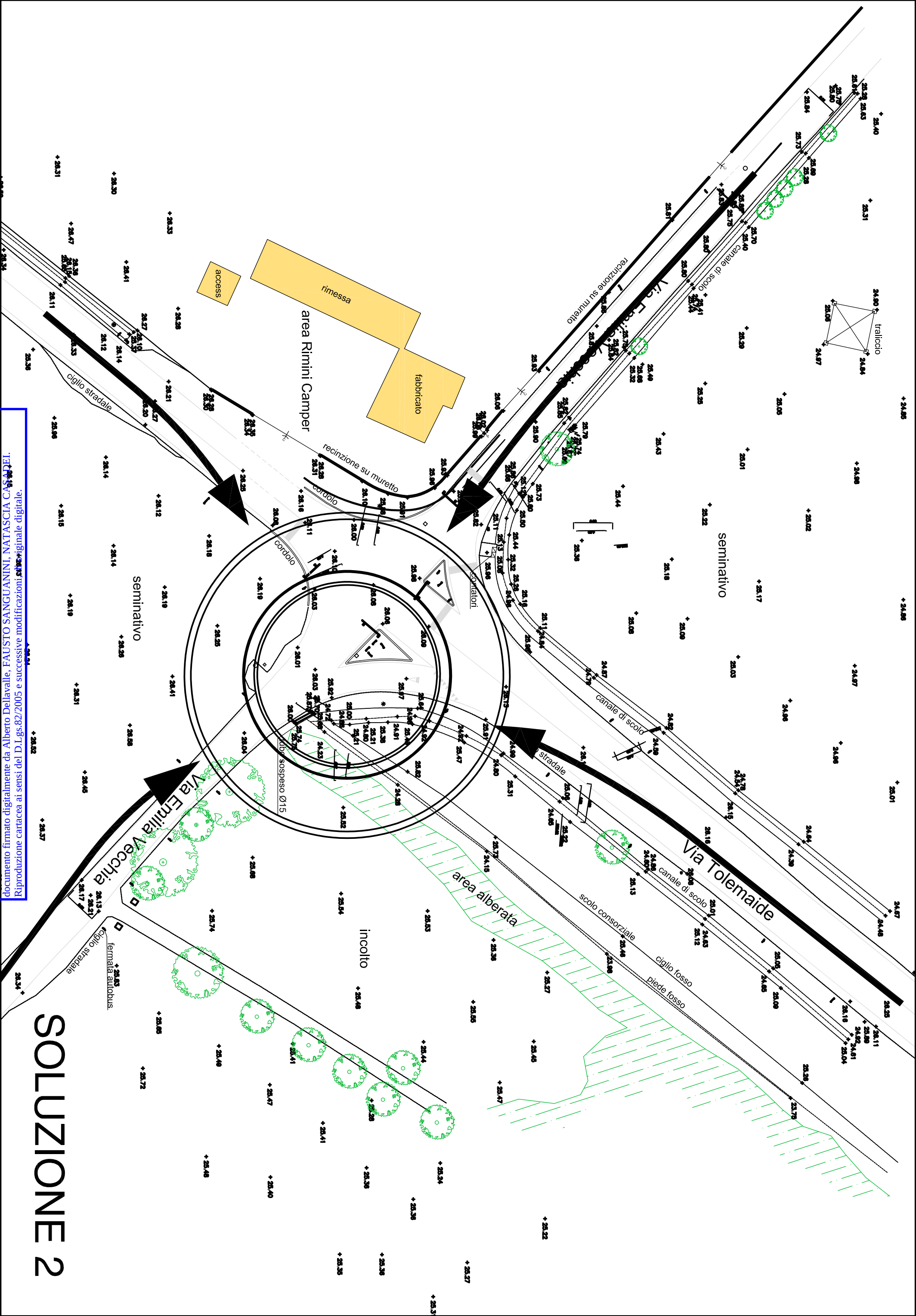
Rimini lì. novembre 2020

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASARELLI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni dell'originale digitale.



SOLUZIONE 1

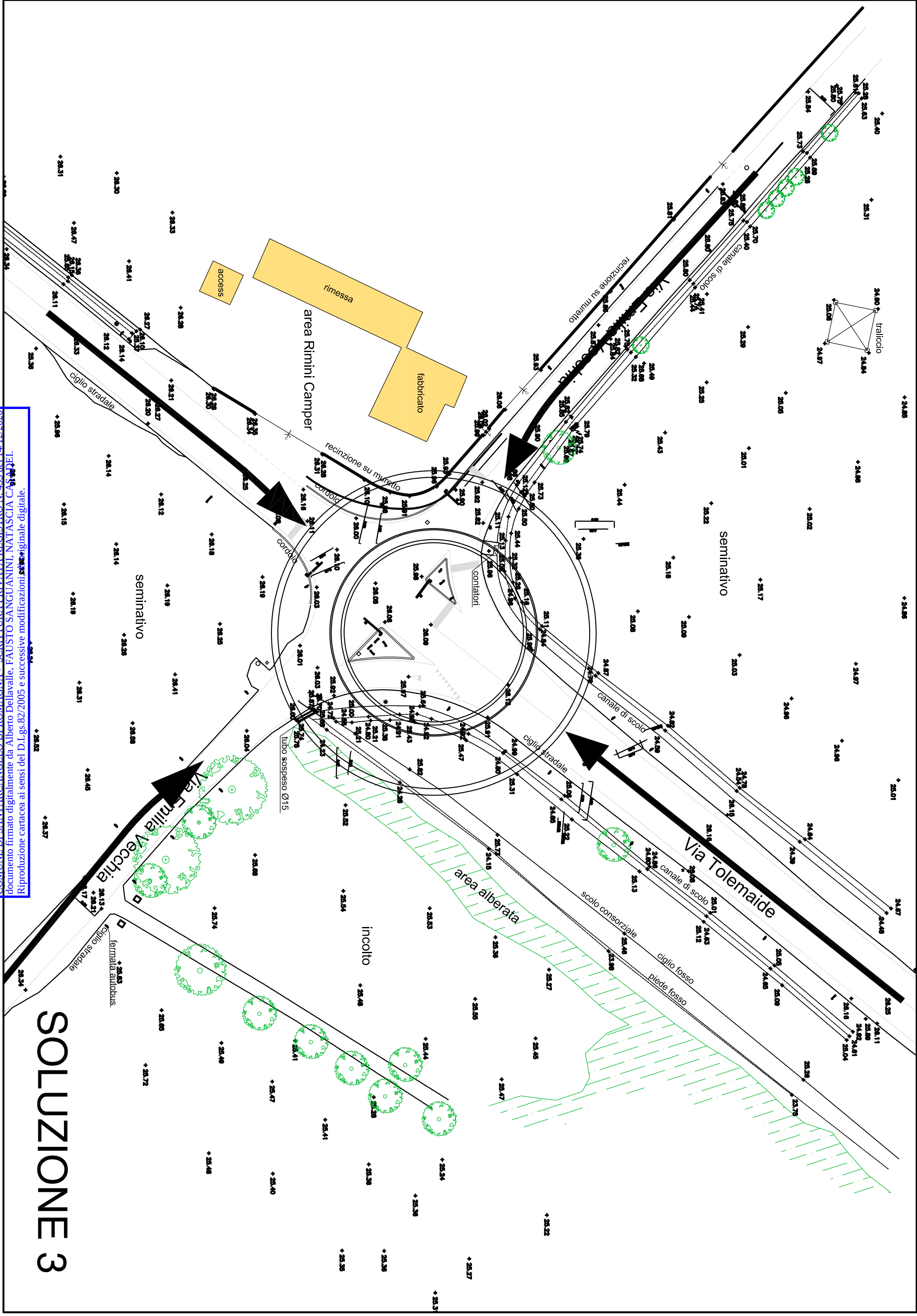
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASARELLI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni dell'originale digitale.



SOLUZIONE 2

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da Alberto Dellavalle, FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASARELLI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni in formato originale digitale.

SOLUZIONE 3





COMUNE di Santarcangelo

Settore Territorio – Staff Servizi Trasversali



COMUNE di RIMINI

Dipartimento del TERRITORIO
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale



PROVINCIA
DI RIMINI

PROVINCIA di RIMINI

Ufficio Infrastrutture Viarie - Viabilità

Lavori di messa in sicurezza del l'incrocio fra la
via P. Tosi, la via Antica Emilia e la SP 136
"Santarcangelo Mare" mediante la la realizzazione
di una nuova Rotatoria stradale ed opere connesse

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ delle ALTERNATIVE PROGETTUALI

(art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016)

TAV. **4**

PLANIMETRIA CATASTALE

SCALA 1:500

REV.00

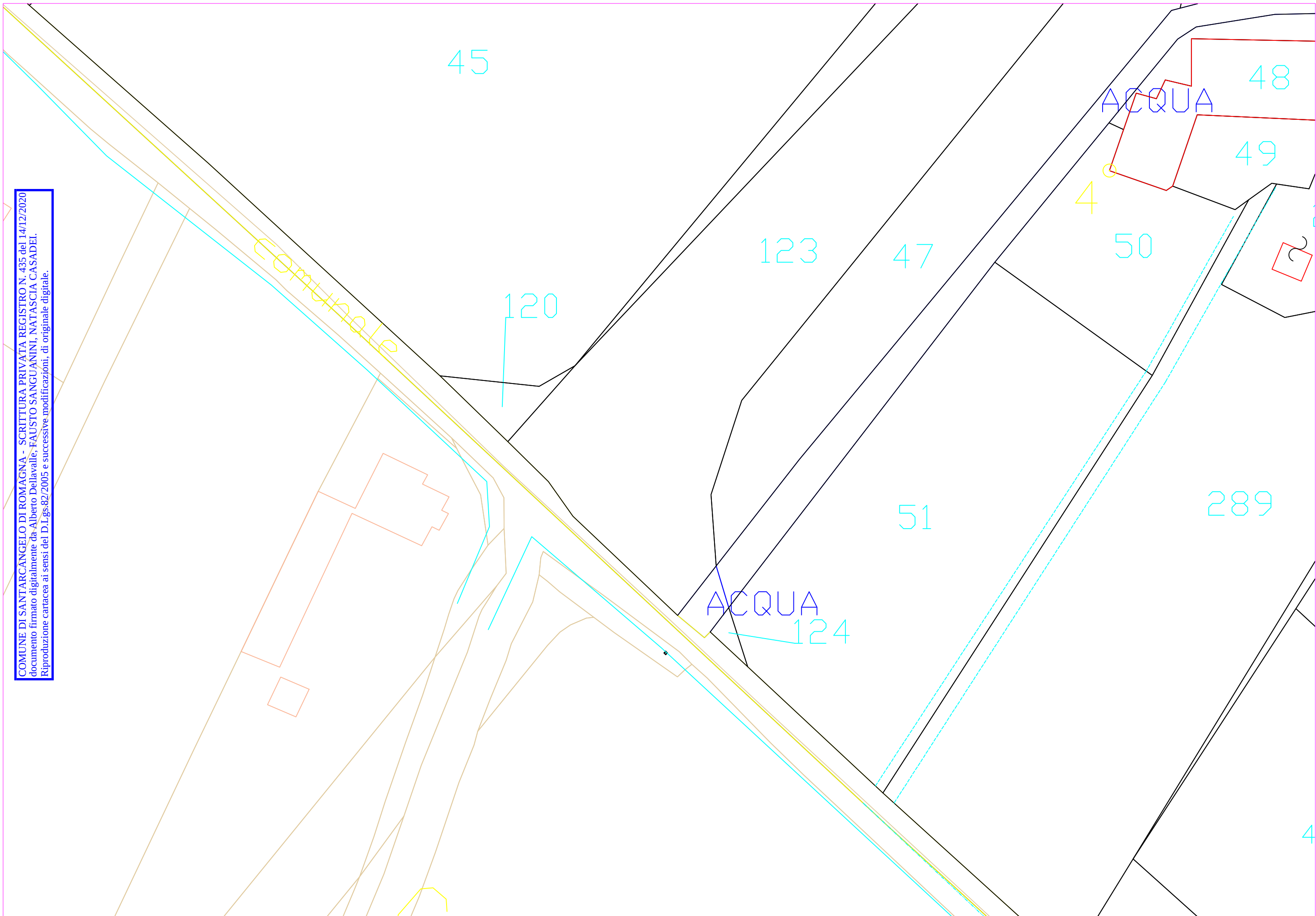
PROGETTISTA:
Comune di Rimini)
Ing. Paolo Vicini

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:
(Comune di Santarcangelo)
Ing. Roberto Signorotti

RILIEVO TOPOGRAFICO e
PIANO PARTICOLAREGG. DI ESPROPRIO:
Studio Geo Graphic - Rimini

Rimini lì. novembre 2020

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - SCRITTURA PRIVATA REGISTRO N. 435 del 14/12/2020
documento firmato digitalmente da-Alberto Dellavalle,-FAUSTO SANGUANINI, NATASCIA CASADEI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.





A photograph of a road intersection. In the foreground, a grey asphalt road with white lane markings leads towards the intersection. A small white rectangular object is on the left side of the road. In the middle ground, a large metal electricity pylon stands prominently. To its right, a traffic light pole with a red light is visible. Further right, a series of blue and white directional signs are mounted on a pole. A white car is driving on the right side of the road. The background shows a clear blue sky with scattered white clouds and some distant buildings and trees.

PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO:	TAVOLA:	DATA:	SCALA:
-----------	---------	-------	--------

